

L'anno duemiladiciassette, addì trenta del mese di marzo, alle ore 18.45 in Baranzate presso "Auditorium di Via Aquileia", è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti e benvenuti. Cominciamo subito perché i dieci minuti di prammatica sono trascorsi e quindi entriamo nel vivo della serata. Come primo evento stasera abbiamo (inc., disturbi elettrici) Allora passo la parola all'Assessore.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti. Questo momento pre-consiliare è un momento di festa, per il XVII premio letterario dedicato a Mario Tabarrini del Comune di Castel Ritaldi della Provincia di Perugia intitolato "Il paese delle fiabe" per un concorso per i giovani lettori con il tema "il viaggio", a settembre del 2016 nella categoria "C" come seconda classificata abbiamo qui Sara Lantignotti. Prego. Sara Lantignotti. Che cosa racconta "Cattiva"?

(applauso)

SARA LANTIGNOTTI: *(inc., disturbi elettrici)*

BEVILACQUA (Assessore): Vorrei dare a Sara un riconoscimento. E' una piccola pergamena, è un riconoscimento che il Comune di Baranzate dà per queste nostre piccole stelle. E anche un piccolo mazzo di fiori. Grazie.

(applauso)

BEVILACQUA (Assessore): Ma questa sera non finisce qua, le premiazioni continuano. Il concorso pianistico internazionale per i giovanissimi talenti nato da una costola del concorso madre già intitolato alla memoria del grande didatta e compositore Ettore Pozzoli, difatti Ettore Pozzoli è stato un pianista, un compositore e un didatta italiano molto famoso per i suoi esercizi per il pianoforte e per le sue raccolte di solfeggi.

Questo concorso si tiene a Seregno perché è la città natale di Pozzoli. La giuria, dopo questo concorso, ha impiegato un'ora per decidere i vincitori e ha assegnato il premio speciale dedicato alle scuole di indirizzo musicale a Giorgia Barbareschi, preparata dalla docente Estella.

(applauso)

Complimenti. Sei sempre nell'onore della cronaca. Anche a te questo piccolo omaggio e grazie ancora. Grazie tantissimo. Brava, complimenti.

(applauso)

Io ho un premio speciale, proprio per Estella Noris. Premio speciale perché io so che ha passato notti e giorni a non dormire di notte per preparare questo concorso, so che lei ci teneva tantissimo. Per tutto il lavoro che fa quotidianamente da tanti anni in questa scuola io la voglio ringraziare personalmente e dire grazie davvero per tutto il lavoro, per tutto il lavoro che fa con tutti i ragazzi in questa scuola.

(applauso)

Grazie, Estella.

(applauso)

ESTELLA NORIS: Grazie Giorgia, perché aveva tutti i numeri. Grazie, Giorgia.

(applauso)

BEVILACQUA (Assessore): Grazie ancora a tutti.

(applauso)

PRESIDENTE: Procediamo all'appello. Prego, segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Buonasera a tutti, procedo all'appello.
Okay, sedici presenti.

PRESIDENTE: Allora siamo legalmente costituiti. Allora, l'inno.

(inno nazionale)

PRESIDENTE: Entriamo nell'ordine del giorno. Prego. Allora, nel regolamento è prevista la possibilità di poter comunicare o comunque presentare qualcosa prima di iniziare, quindi ne ha facoltà, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Premesso che il Presidente del Consiglio Comunale Romolo Mario Croce ha convocato contestualmente agli atti la commissione congiunta bilancio – pianificazione del territorio alle ore 20.59 del giorno 17 marzo 2017, che la convocazione è stata stabilita per il giorno 20 marzo 2017 alle ore 18.30, che il regolamento del Consiglio Comunale vigente all'articolo 17 comma 5 bis recita che la comunicazione ai componenti della commissione deve avvenire almeno tre giorni prima della convocazione, che un giorno è composto da ventiquattr'ore, tre giorni da settantadue ore, che la convocazione della commissione congiunta non rispetta i termini temporali di almeno settantadue ore prima della riunione, che il comma 1 dell'articolo 14 del regolamento del Consiglio Comunale recita che ogni commissione è composta da un numero uguale di consiglieri, in maniera da assicurare presenza di tutti i gruppi consiliari, che il succitato comma vincola la composizione delle commissioni in questo mandato elettorale in totale parità di componenti nel numero per gruppo e quindi di uno per maggioranza e uno per minoranza, per un totale di tre commissari, che le commissioni attualmente sono composte da quattro commissari, due di maggioranza e uno per ogni minoranza, che l'articolo 15 del regolamento del Consiglio Comunale al comma 1 recita “per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza dei voti rappresentati e della metà dei componenti”, che il succitato comma vincola alla presenza di almeno due commissari, di cui uno è quello di maggioranza per garantire la maggioranza dei voti

rappresentati, che il comma 1 dell'articolo 29 del regolamento del Consiglio Comunale recita “l'avviso di convocazione deve essere consegnato ai consiglieri almeno sei giorni prima di quello stabilito per la riunione”, che la convocazione del Consiglio Comunale è avvenuta alle 22.31 contestualmente agli atti di competenza consiliare del 24 marzo 2017, che un giorno è composto di ventiquattr'ore e sei giorni sono equivalenti a centoquarantaquattro ore, che l'avviso di convocazione e i relativi atti dovevano essere inviati entro le ore 24.00 del 23 marzo 2017, che il comma 1 dell'articolo 30 del regolamento del Consiglio Comunale recita “tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria generale o altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione entro le ore 12.00 del sesto giorno di calendario precedente l'adunanza, comprendendo il giorno dell'adunanza stessa, che nell'avviso di convocazione inviato e vidimato dal Presidente del Consiglio Comunale Romolo Mario Croce il 24 marzo 2017 gli atti sono stati depositati e resi disponibili da lunedì 27 marzo, in contrasto con l'articolo 30 succitato, che il Comune è dotato di regolamento di contabilità secondo le prescrizioni dell'articolo 152 del testo unico degli enti locali, decreto legislativo 267 del 2000 e sue migliori, e l'articolo 5 dell'articolo 153 ne disciplina le modalità di espressione dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione, che l'articolo 8 del succitato regolamento inderogabilmente detta le modalità e le tempistiche per l'approvazione della proposta di delibera consiliare sul bilancio previsionale, che le succitate modalità e tempistiche non sono state rispettate, che il revisore dei conti ha ricevuto dal Comune di Baranzate la documentazione per esprimere il parere obbligatorio sulla proposta di delibera del bilancio di previsione e sul DUP in data 24 marzo 2017 e che il revisore dei conti ha inviato i pareri obbligatori lo stesso 24 marzo 2017; che l'articolo 174 comma 1 del Tuel recita “lo schema di bilancio di previsione finanziario e il documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”; che l'articolo 174 comma 2 del Tuel recita “il regolamento di contabilità dell'ente prevede tali adempimenti in un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e della giunta emendamenti agli schemi di bilancio, a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione in corso di approvazione”; che il Presidente del Consiglio, la Giunta, il Segretario Comunale, i Consiglieri e i dipendenti del Comune di Baranzate sono tenuti a conoscere il regolamento del Consiglio Comunale, le leggi nazionali e la giurisprudenza delle sentenze, dei Tar e Consigli di Stato e di rispettarne le norme, vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Sardegna, non sto a leggere tutto, ce l'avete, il documento numero 3 del novembre 2016 del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, considerato che il bilancio di previsione finanziaria deve essere deliberato ineludibilmente entro il 31 dicembre di ogni anno, come prevede l'articolo 151 del decreto legislativo 267 del 2000, il differimento dei termini può essere disposto con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa col Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato – Città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze ed è stato differito al 31 marzo 2017, dalla rilevanza strategica del documento e della sua valenza di atto di programmazione della vita dell'ente comunale deriva che gli adempimenti correlati debbono intervenire nel rispetto di termini la cui perentorietà consegue a un iter procedimentale caratterizzato da scansioni cronologiche che non possono essere derogate. L'articolo 174 del decreto legge 267/2000 affida in questa logica al regolamento di contabilità dell'ente l'individuazione di un tempo congruo, congruo termine

per la predisposizione dello schema di bilancio degli allegati e per la sua presentazione all'organo consiliare, che deve approvare il documento finanziario. Inoltre la norma stabilisce che lo stesso regolamento di contabilità dell'ente deve prevedere al suo interno i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e della giunta emendamenti agli schemi di bilancio. Ciò vuol dire che i termini in questione sono funzionali all'esercizio incompressibile delle prerogative dei Consiglieri Comunali, le quali pertanto debbono esplicarsi in un arco di tempo limitato ma ragionevole, in quanto strettamente connesso ad un termine finale e ineludibile di approvazione.

Questo argomento vale in particolare per i consiglieri di minoranza, i quali debbono essere posti in condizione di esercitare la indispensabile funzione di controllo sull'adeguatezza dell'azione politico-amministrativa programmata dalla maggioranza consiliare che sostiene il Sindaco e la Giunta di Baranzate. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Queste disposizioni, finalizzate all'utile espletamento del mandato affidato al singolo Consigliere Comunale vanno lette per quello che concerne la fattispecie concreta in accordo con il regolamento di contabilità del Comune di Baranzate. Il regolamento di contabilità in vigore stabilisce in sintesi che l'organo di revisione invia il parere obbligatorio sulla proposta di delibera consiliare del bilancio pluriennale almeno quindici giorni prima dei calcoli, nella data ultima di approvazione del bilancio, quest'anno fissata nel 31 marzo 2017.

Successivamente i Consiglieri possono proporre gli eventuali emendamenti non oltre i sette giorni prima della convocazione del Consiglio Comunale. Il rapporto tra il termine di presentazione del bilancio e degli allegati all'organo consiliare e il termine per la predisposizione da parte dei singoli membri dell'assemblea di emendamenti è costruito per individuare un periodo di tempo necessario e sufficiente allo scopo, in coerenza con il ricordato articolo 174 che appunto parla di tempo congruo. I Consiglieri dovevano cioè disporre del bilancio di previsione a tutti gli allegati, compreso il parere dell'organo di revisione, almeno quindici giorni prima della seduta del Consiglio Comunale convocata per l'approvazione del documento finanziario, secondo quanto espressamente stabilito dall'articolo 8 del regolamento di contabilità di Baranzate.

Sta di fatto che il parere è giunto solo sei giorni prima, nel medesimo giorno in cui tutti gli atti, molti e complessi, sono stati inviati al revisore, ovvero il 24 marzo 2017, in contrasto con quanto previsto dal regolamento di contabilità vigente. L'analisi dei documenti contabili non può essere valutata e approfondita in un solo giorno, quindi oltre a non aver rispettato il termine congruo previsto dal regolamento di contabilità, questo parere non può essere considerato valido perché non ha consentito un adeguato controllo da parte del revisore e costituisce una grave irregolarità contabile che sarà oggetto di segnalazione al consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e alla sezione di controllo competente della Corte dei Conti.

Per tutto ciò postulato il gruppo consiliare Baranzate in Movimento chiede il ritiro delle delibere iscritte all'ordine del giorno dal punto 1 al punto 27 per non aver rispettato il Tuel, il regolamento del Consiglio Comunale, il regolamento di contabilità vigente del Comune di Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Chi interviene?

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

Non mi è chiara una cosa. Va beh, adesso Presidente può chiedere al Consigliere Caracappa di evitare battute. Okay.

Il regolamento parla di giorni. I giorni si computano a giorni, non ad ore, quindi non riesco a capire la prima parte della premessa, che mi pare – diciamo – priva di qualsiasi fondamento. Se parla di giorni, i giorni si computano ripeto a giorni e non ad ore. Questo voglio dire, giuridicamente.

CARACAPPA (Consigliere): Si deve solamente votare.

ROSSINI (Assessore): Va bene, meglio, così facciamo prima. La votiamo. Grazie.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Qui è tutta una contestazione, stiamo qui fino a domani. Ha fatto presente le sue istanze.

(interventi fuori microfono)

Allora, le è concessa la parola, prego. Sul problema specifico.

CESARATTO (Consigliere): Sì. Allora, sebbene non con la dovizia di particolari riportata dal Consigliere Caracappa, in cui ci ritroviamo perché di fatto non ha fatto altro che ripercorrere quello che è avvenuto, noi più in generale abbiamo assistito intanto a un inusitato, come dire, impeto di dedizione al lavoro dei dipendenti comunali che mandano e-mail alle dieci e mezza di sera, alle nove e mezza fanno le convocazioni, quindi complimenti perché evidentemente questa nuova Giunta li fa lavorare molto di più.

Io non ricordo tempistiche di questo tipo nei dieci anni che abbiamo trascorso in amministrazione. Forse sarà perché diminuendo il numero del personale, poi quello che c'è alla fine deve lavorare di più. Però questo per dire che anche nell'attività del revisore dei conti lo fa notare nella sua relazione, ha ricevuto i documenti il 24 e ha reso una relazione di non so quante pagine, tra l'altro una relazione di non so quante pagine su centinaia di pagine di documenti, e l'ha resa il 24 stesso. Però lui ci ha tenuto, nella relazione, a far notare che i documenti li ha ricevuti il 24. Viene da domandarsi con quale perizia abbia potuto redigere quella relazione. Questi sono solo due incisi che comunque ci portano a sostenere, al di là delle piccole questioni sul conto delle ore, dei minuti o delle giornate, che possono essere marginali, una questione sostanziale della questione pregiudiziale posta dal Consigliere Caracappa, e cioè che questo bilancio è un bilancio fatto di corsa e nella corsa questo bilancio ha come sempre asfaltato le prerogative delle minoranze.

Grazie, quindi noi sosteniamo la proposta fatta dal Consigliere Caracappa. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Favorevoli.

Contrari.

Astenuti.

Bene. Passiamo all'ordine... prego. Mi dica.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi ricollego a quello che ha detto poc'anzi, ma

aggiunto altro.

PRESIDENTE: Qual è il problema?

PRISCIANDARO (Consigliere): Sul Consiglio Comunale. In base all'articolo 46. Sì, sull'ordine del giorno. Ah, volete anche il comma, paragrafo? Articolo 46. Qual è il comma, è lo stesso comma del... in base al 46. Interventi preliminari. Articolo 4. Comma 1, tutti, parlano tutti degli interventi preliminari.

Allora, il mio intervento preliminare si riferisce al Consiglio Comunale. Noi sono circa quattro mesi che non facciamo Consigli Comunali, Presidente. Io mi rivolgo a Lei, perché l'intervento è nei suoi confronti.

PRESIDENTE: La sento, l'ascolto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Circa quattro mesi che non facciamo Consigli Comunali. Abbiamo anche avuto modo di parlarne di persona.

Quindi, dopo quattro mesi si fa un Consiglio Comunale con all'ordine del giorno ventisette punti. La gente fa persino fatica a leggere i manifesti che avete messo solo ieri.

(interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Sono stato interrotto, Presidente.

(interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): 42 comma 2. Sempre all'inizio dell'adunanza ed esaurite le formalità preliminari, possono essere commemorate, ricordate, interventi. Tali interventi, riservati ai Consiglieri, devono essere richiesti prima dell'inizio della seduta e ne deve essere comunicato l'oggetto.

Le ho comunicato che si tratta del Consiglio Comunale in essere.

PRESIDENTE: C'è una contraddizione. Un attimo, un attimo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Prego, Presidente.

PRESIDENTE: Lei ha detto... dicendo "prima della seduta". Adesso siamo in seduta inoltrata.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non abbiamo ancora iniziato.

PRESIDENTE: Come, non abbiamo iniziato?

PRISCIANDARO (Consigliere): C'è stato l'intervento preliminare, abbiamo fatto l'appello.

PRESIDENTE: Abbiamo fatto l'appello. Allora, senta.

(interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, Segretario, per cortesia. Lei è il garante dei diritti dei Consiglieri Comunali in questo paese benedetto, perché da quando c'è questa maggioranza le regole non sono più rispettate. Va bene? In base all'articolo 42 il Consigliere ha diritto di fare interventi di carattere preliminare, sì o no? O avete abolito anche questo articolo?

PRESIDENTE: Non abbiamo abolito.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ne ho fatti altri, in questo Consiglio Comunale. Ne ho fatti altri, con un Presidente ben più severo di Lei, Presidente Croce.

PRESIDENTE: Senta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il compianto Pepe.

(risate)

PRISCIANDARO (Consigliere): No, in qualità di Presidente. In qualità di Presidente. Rimpianto, volevo dire. Scusi. Chiedo scusa, rimpianto Pepe.

PRESIDENTE: Senta, allora. Per tutte le controversie decide il Presidente. Allora, io la invito...

INTERVENTO: Allora, da regolamento le questioni preliminari vanno...

PRISCIANDARO (Consigliere): Cosa c'entra Lei? Sto parlando col Segretario, cosa interviene Lei? Cosa interviene, ma stia zitta.

INTERVENTO: E tu che intervieni a fare?

PRISCIANDARO (Consigliere): Stia zitta. Non ho interpellato Lei. Ho interpellato il signor Segretario Comunale. Se mi dice che non ho diritto, io chiudo il microfono immediatamente. Me lo dica il Segretario, il garante delle regole in questo benedetto Consiglio Comunale. Non è Lei che me lo deve dire e neanche il Sindaco. Me lo devono dire il Presidente e il Segretario Comunale. Se il Segretario Comunale mi dice che non ho diritto, io non parlo per tutta la serata.

PRESIDENTE: Senta.

INTERVENTO: Va bene. Così va bene.

PRISCIANDARO (Consigliere): Visto che non li sopportate, gli interventi dell'opposizione. Non li sopportate.

PRESIDENTE: Mi spiace. Allora.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate. Chiedo al Presidente l'autorizzazione a rispondere al Consigliere. Ma sì, io mi atterrei a quello che prevede l'articolo 42 ultimo periodo del primo comma del regolamento. Cioè, sulle comunicazioni può intervenire anche un solo Consigliere per gruppo. No, scusate, è l'articolo 42 ma non è il primo comma, ma è il secondo. Cioè, gli interventi, quelli da fare all'inizio dell'adunanza, come dice il regolamento, che però dovrebbero essere relativi a commemorazioni di persone e fatti di questo tipo, devono essere richiesti prima dell'inizio della seduta e ne deve essere comunicato l'oggetto.

Adesso, l'inizio della seduta, obiettivamente, a mio parere è il momento in cui si conclude l'appello e si dà inizio alla seduta. Non mi pare sia stato richiesto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho alzato la mano anche prima.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene, però non è stato richiesto.

All'inizio ed esaurite le formalità possono essere fatti gli interventi, ma devono essere richiesti prima dell'inizio. Cioè, prima dell'appello, ancora. Okay? Poi questo è il mio parere e qui mi taccio.

PRESIDENTE: Allora è chiarita, è chiarita la circostanza e passiamo all'ordine del giorno.

1. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO ALESSANDRO PEPE.

PRESIDENTE: Al suo posto interviene la signora Sansone Assunta. Buonasera, signora. Allora, ci sono interventi in merito? Allora, non ci sono interventi.

Allora, la votazione.

Favorevoli.

Contrari, nessuno.

Astenuti, nessuno.

Prego, signora, si accomodi. Benvenuta.

(applauso)

Ecco, scusi, la signora dobbiamo accoglierla. Signora, buonasera, benvenuta.

A Lei la parola.

SANSONE (Consigliera): Buonasera.

Battesimo di fuoco, questa sera. Buonasera a tutti.

Signor Presidente, signor Sindaco, e a tutti quanti voi.

PRESIDENTE: Buonasera.

SANSONE (Consigliera): Sono consapevole dell'importanza e della responsabilità

che questo incarico mi chiama a svolgere. Cercherò, per quelle che sono le mie caratteristiche e peculiarità di essere attiva e propositiva. Questo nell'interesse della nostra Baranzate.

Concludo augurando a tutti noi buon lavoro.

(applauso)

PRESIDENTE: Grazie, signora.

Allora, per la immediata eseguibilità, votiamo.

Favorevoli, tutti. Anche Prisciandaro.

Mi pare che, signora, è stata accolta nella maniera più ampia e completa.

Bene, quindi anche se si è trovata in un momento di...

Allora, al punto numero 2 dell'ordine del giorno abbiamo.

2. VERIFICA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962 N. 167, LEGGE 22 OTTOBRE 1971 N. 865 E LEGGE 5 AGOSTO 1978 N. 457, IL CUI OGGETTO E' DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE RELATIVO ALL'ANNO 2017.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie.

Bene, buonasera a tutti e faccio un in bocca al lupo al nuovo Consiglio Comunale, Assunta Sansone, per un ottimo lavoro e un'ottima collaborazione con i colleghi.

Vado alla brevissima esposizione del punto 2 all'ordine del giorno, che non cambia nulla rispetto a quello dell'anno scorso, quindi di fatto è una conferma e quindi si va a deliberare che le aree comprese all'interno dell'ex piano di zona consortile PZC costituenti il comparto BO10, che è quello di via Merano, assegnate al CIMEP in diritto di superficie, viene deliberato questo e la questione principale è che il vigente piano di governo del territorio non prevede per l'anno in corso, quindi per il 2017, nuove localizzazioni di aree da assegnare in cessione e da destinarsi a residenza, attività produttive e terze aree ai sensi della legge 167 del 1962. C'è una lunga storia qui dietro, che il Consiglio Comunale conosce perfettamente perché questa delibera viene proposta in maniera identica, il Consigliere Prisciandaro ci può insegnare - diciamo – su questo, visto che si è occupato di questi temi per moltissimi anni, credo che ancora se ne occupi. E quindi questa, insomma, è una conferma di quanto già definito. Grazie.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti. Allora, qualcuno interviene? Allora mettiamo ai voti la delibera.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

E siamo al punto 3 dell'ordine del giorno e l'oggetto è:

3. CONFERMA PER L'ANNO 2017 DEI CRITERI VIGENTI NEL 2016 DI DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE IN COMUNE COMMERCIO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Anche questa è una conferma, è un tecnicismo in cui si parte dal decreto legge del 2011, il numero 201, in cui si evince che la base imponibile delle aree fabbricabili per l'imposta, sia per la IUC che per l'ICI deve essere identificata in base al valore venale in comune commercio dal primo gennaio dell'anno di imposizione. Allegati a questa delibera ci sono esattamente appunto degli allegati che per ogni area identificata all'interno del PGT del Comune di Baranzate riportano dei valori sui quali poi viene applicata l'aliquota dell'IMU. Già con deliberazione del 28 aprile del 2016 è stato identificato il valore venale in comune commercio, questa è una dicitura tecnica, delle aree fabbricabili e quindi l'anno di imposta proposto per il 2016 viene esattamente ripetuto per l'anno 2017.

La IUC, che è l'Imposta Unica Comunale, è stata istituita nel 2014 con la legge di stabilità del 2014. E' quel contenitore che sostanzialmente racchiude in sé i tributi IMU, TASI e TARI e il valore venale si ottiene moltiplicando l'intera superficie in corso di costruzione o area fabbricabile identificata dal PGT per il valore al metro quadro stabilito per ciascuna zona. Come dicevo prima, ci sono l'allegato "A" zona tessuto consolidato, l'allegato "C" area di origine della capacità edificatoria, l'allegato "B" ambito di riqualificazione urbana e quindi sono gli ARU e l'allegato "D" gli ambiti di riqualificazione a pianificazione definitiva, l'allegato "E" la stima delle aree fabbricabili zona tessuto consolidato e poi l'ultimo è l'allegato "E" è la stima delle aree fabbricabili. Grazie.

PRESIDENTE: Interventi?

Prego, il Consigliere Pietro Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

No, questa è una delibera che ogni anno... però chiedevo al Sindaco se si è preso in considerazione, se ha valutato e considerato che questi valori risalgono ad alcuni anni. Questi sono i valori base sulla scorta dei quali valori poi la gente fa i versamenti, fa le valutazioni dell'IMU e quindi i versamenti sulle varie proprietà.

Alla luce delle difficoltà del mercato edilizio, se per caso avete valutato, preso in considerazione, perché sono da anni questi valori e credo che siano da anni gli stessi, nonostante il mercato purtroppo ancora stenta a ripartire, quindi magari certi valori sono sovrastimati, insomma, rispetto al valore reale di mercato. Perché fatti qualche anno fa avevano un senso, fatta dall'ufficio, dalla Agenzia delle Entrate a secondo gli ambiti.

Almeno una verifica e dire "sì, sono attuali". "No, questa va modificata, questa va mantenuta". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere. Altri interventi?

Passiamo alla votazione? Una replica. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente e Sindaco, grazie Consigliere Prisciandaro.

Raccogliamo la valutazione del Consigliere Prisciandaro. Si è valutato in questo momento di mantenere gli indici così, però amministratore con l'Assessore Rossini, che ha anche la delega al patrimonio, quindi non è esattamente lo stesso tema però può dare una mano anche a chi come me ha la delega all'urbanistica, un approfondimento in questo anno sicuramente proviamo a farlo. Quindi accolgo favorevolmente la considerazione del Consigliere Prisciandaro.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi?
Dichiarazioni di voto. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mah, noi l'anno scorso su questa ci siamo astenuti. Io mi aspettavo che questa valutazione fosse stata fatta nel proporre la delibera.

C'è l'impegno dell'amministrazione a fare una valutazione, quindi io se il gruppo è d'accordo proporrei di astenerci su questo provvedimento, sperando che l'anno prossimo questa delibera venga proposta con gli approfondimenti già eseguiti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

NICOLINI (Consigliere): Come gruppo Progetto per Baranzate siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Favorevoli. Benissimo.

Bene, allora mettiamo al voto.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Bene, possiamo passare al punto successivo. Al quarto punto abbiamo:

4. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2017.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Anche qui una conferma dei valori dell'anno precedente, quindi esclusione della tassa per le abitazioni principali categoria A2, A3, A3, A4, A5, A6, A7.

4 per mille per le categorie A1, A8, A9.

9.4 per mille abitazioni a comodato parenti.

Tutti gli altri gruppi di categorie catastali, 9.4 per mille. Sono esclusi i terreni agricoli, il 10.6 è il valore costituito da quello ottenuto, ammontare del reddito dominicale risultato al catasto.

I fabbricati ad uso strumentale il 2 per cento, le aree fabbricabili 9.4 per mille, sono esclusi i fabbricati costruiti e destinati alla vendita, le abitazioni locate a canone concordato, 9.4 per mille nell'auspicabile percorso con l'agenzia della casa che l'amministrazione ha iniziato sul tema del canone concordato, qui c'è una riduzione del venticinque per cento sulla base imponibile IMU per chi adotta il canone concordato.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Va bene.

Allora passiamo alla votazione.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

5. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2017.

PRESIDENTE: Il Sindaco chiede la parola. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Anche qui una conferma e quindi andiamo subito nel merito.

Abitazione principale e pertinenze, 1.5 per mille per le abitazioni A1, A8 e A9 e l'esclusione per tutte le altre categorie.

1.2 per mille, 1.2 per mille e 1.2 per mille sia per i fabbricati diversi dalle abitazioni principali e dalle relative pertinenze, le aree fabbricabili, le abitazioni locate a canone concordato sempre con la riduzione del venticinque per cento sull'IMU e anche sulla TASI, le abitazioni in canone concordato in locazione ai parenti di primo grado l'1.2 per mille, poi ci sono delle detrazioni. Per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 venticinque euro, questo è abbastanza importante, per ogni figlio di età non superiore a ventisei anni facente parte del numero familiare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi?

Per la dichiarazione di voto? Prego.

NICOLINI (Consigliere): Noi di Insieme per Baranzate ci asteniamo anche questa volta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altri? Prego.

DONAGGIO (Consigliere): Progetto per Baranzate, favorevoli.

PRESIDENTE: Okay. Favorevoli.

Allora, votazione.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli, 12.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Allora, siamo al punto 6.

6. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE RSU 2017 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 639 DELLA LEGGE 147/2013.

PRESIDENTE: Chiede la parola l'Assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Sì. Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Colgo l'occasione per fare anch'io le congratulazioni e dare il benvenuto alla Consigliera Sansone. Un Consiglio Comunale interessante.

Allora, il piano finanziario sostanzialmente è lo stesso che è stato portato negli anni precedenti, nel senso che è determinato fondamentalmente dalla parte della raccolta e la parte del servizio, il servizio non è variato nel corso dell'anno e la raccolta idem, non ci sono state variazioni apprezzabili.

C'è stato un piccolo aumento dovuto all'aumento dei costi del servizio, che vanno dal calcolo del carburante piuttosto che l'usura dei mezzi e un piccolo aumento della popolazione baranzatese, che serve poi per fare il calcolo complessivo di quello che è il costo del servizio, questo aumento generale su un milione e mezzo, più o meno un milione e mezzo di euro di costo del servizio è di circa quindicimila euro, per cui circa l'uno per cento diviso al sessanta per cento sul costo del servizio e il restante quaranta sui costi, su quelli che sono i costi di smaltimento.

Per cui questo sarà probabilmente l'ultimo anno in cui ci sarà un piano finanziario, cioè questo piano finanziario, perché essendo l'anno prossimo in scadenza con il contratto, magari potrebbe esserci l'approvazione del bilancio prima, però essendo l'anno prossimo in scadenza di contratto, comunque sarà soggetto a una revisione, per cui qualcosa, per come è

costruito, per il tipo di servizi che vengono erogati, necessariamente dovrà essere modificato.

Comunque è praticamente lo stesso dello scorso anno con una piccola variazione in aumento di circa l'uno percento, l'1.1 percento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Altri interventi?

Allora Prego, Consigliere Pietro Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Allora, l'anno scorso, Assessore, c'è stata una stangata su questa voce, mi pare che si parlava intorno al dieci percento. Quest'anno c'è una stangatina. Siamo intorno ai quindicimila euro su interventi, noi pensavamo che essendoci stata la botta grossa l'anno scorso perché vi ricordate, no? Soprattutto in determinati settori, commercio e quant'altro, c'è stato un aumento non leggero. Pensavamo che quest'anno venisse confermato.

Purtroppo sappiamo che il contratto prevede sugli abitanti e quant'altro, però l'uno e rotti percento rispetto a una voce che sembrava aver raggiunto il limite ci sembra esagerato, insomma. Il servizio naturalmente è previsto dal contratto, sappiamo come è fatto e credo che da quel punto di vista c'è ampia soddisfazione. Non sappiamo se la differenziata aumenta o diminuisce, speriamo di poterne venire a conoscenza in sede di consuntivo, però non ci vede favorevoli su questo aspetto, perché andrà a gravare, ho visto un po' nella relazione, non tanto sulla residenza ma sull'attività commerciale e altro, che sono già ampiamente penalizzate, conoscendo le difficoltà che questi hanno a tirare avanti dal punto di vista economico, insomma.

Grazie, e quindi ci sarà voto contrario da parte di Insieme per Baranzate.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Nessuno. Allora, dichiarazioni di voto.

Ah, una replica: prego Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Sì, l'anno scorso c'è stato un aumento significativo che era legato a un conguaglio che era stato... un conguaglio forse è un termine improprio, però a un conguaglio che era stato fatto da parte di Servizi Comunali nel ricalcolo generale del costo del servizio.

Spiego. Ogni anno viene comunicato alla data del 30 ottobre la popolazione residente del comune, per effettuare appunto il preventivo di quello che sarà il costo del servizio. Con, come dire, il lavoro degli uffici e soprattutto legato al censimento, era stato ridefinito il numero di abitanti del comune di Baranzate. Numero di abitanti però che divergeva dal dato reale, nel senso che erano state mandate... c'erano stati un tot di ruoli che erano rimasti scoperti, per cui persone che non avevano risposto al questionario.

Con l'accertamento anno per anno si è arrivati alla quota più precisa del numero di abitanti. L'anno scorso è stato fatto un grosso aggiustamento tra quelli che erano i dati al 31.10 dell'anno precedente all'aggiornamento al dato dell'anno successivo, per cui c'era stato un recupero da parte di Servizi Comunali di quello che a livello teorico sarebbe dovuto stare già all'interno del preventivo se ci fosse stato il dato dico corretto, anche se corretto non è la parola esatta, insomma. Non so se riesco a spiegarmi bene, io ce l'ho abbastanza chiaro però è un po' farraginoso, come meccanismo.

Comunque l'aumento era prevalentemente legato al corretto conteggio degli abitanti del comune di Baranzate. Quello di quest'anno è qualche decina di abitante in più in aumento,

che determina un lieve aumento di costo, più un aumento di costo della stima del costo del carburante. Essendo una cosa che va in automatico a spalmarsi su quello che è il costo della TARI, questo determina un aumento automatico che non è per noi possibile andare a modificare o a ridurre.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto. Va bene? Passiamo alla votazione.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Allora, al settimo punto dell'ordine del giorno abbiamo

7. DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI).

Prende la parola in Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Questa è la delibera conseguente rispetto a quella precedente, naturalmente, e quindi all'approvazione del piano finanziario.

Ringrazio l'Assessore Malaspina per l'intervento e per l'impegno sul tema.

La determinazione della TARI, che è normativa del '99, definisce poi nel Dpr conseguente, il numero 158 del '99, in particolare all'articolo 8, le modalità con le quali vengono identificate le tariffe, sia per la parte fissa, domestica e non domestica, sia per la parte variabile domestica e non domestica.

L'articolo 8 del Dpr 158 del 1999, non solo l'articolo 8, tutto il Dpr, è un testo molto tecnico, molto rigoroso, che indica esattamente una cosa, in particolare: che non c'è nessuna volontà politica da parte di nessun Comune, nel senso che il Dpr non prevede alcuna scelta su come sostanzialmente suddividere i costi rispetto alle categorie del non domestico, alle trenta categorie del non domestico o alle 6/7 categorie del domestico.

Rispetto alla TARI del 2016 la proposta di tariffa per il 2017 vede per le utenze domestiche sostanzialmente, allora, in linea generale vede un leggerissimo aumento, che poi si equipara però in una diminuzione per quanto riguarda la quota fissa.

Quindi la quota fissa tendenzialmente sono appunto i costi fissi di tutto il servizio, la quota variabile è appunto quella relativa invece ai rifiuti, che sono quell'elemento che si può prevedere ma non si può quantificare, appunto perché variano.

Non c'è stato nessun aumento, ma non perché qualcuno è bravo dell'amministrazione, perché sostanzialmente le condizioni sono rimaste quelle di prima. Quindi non essendoci nella

TARI, ma sta già nella ratio della legge Ronchi, quella del '99, in cui Ronchi era ministro dell'ambiente, l'idea che ci fosse margine di scelta zero, ma che la ratio della TARI era quella che più raccolta differenziata si fa, meno costi hai.

Quindi è evidente che si è creato un meccanismo complessissimo dal punto di vista tecnico, per cui indica, individua quelle tipologie di categorie per quanto riguarda le non domestiche, chiaramente, che producono ad esempio più rifiuto umido, che è quello che costa di più per essere smaltito, e crea quel coefficiente di adattamento che per chi ha pazienza di leggersi il Dpr può approfondire. Chiaramente aumenta il costo e quindi il pagamento per quelle aziende che producono più rifiuti umidi.

Rispetto al 2016, come si evince dalle tabelle, per quanto riguarda le utenze domestiche, c'è un sostanziale equilibrio se non qualche variazione in salita o in discesa di qualche centesimo. Per quanto riguarda le categorie di attività invece per le utenze non domestiche, la 22, la 27 e la 29 hanno relativamente uno scostamento più importante rispetto alle altre, anche se di molto poco.

Come diceva prima l'Assessore Malaspina, c'è stato un aumento dell'1.3, che sono i costi fissi. Una parte di costi fissi e una parte di costi variabili sul complessivo, quindi l'azienda dei servizi di igiene ambientale ha mandato naturalmente un prospetto, con un aumento dei costi della manodopera, un aumento dei costi di esercizio, che sono l'aumento dei costi per la manutenzione dei mezzi che vengono utilizzati, quindi quelli bisogna pagarli, le polizze assicurative, la manutenzione e la riparazione dei veicoli. E poi va beh, le spese generali, questo mi pare che già lo dicesse il Consigliere Malaspina, per quanto riguarda le variazioni Istat.

Il tema forse più interessante ma anche più ostico dal punto di vista tecnico è poi come vengono identificate le tariffe e quindi come vengono ripartite poi o spalmate sulle varie categorie, in particolari delle non domestiche, gli aumenti.

Il Dpr 158 del 1999, in particolare agli articoli... anzi, nell'allegato al Dpr, indica una cosa molto complessa, che sono alcune tabelle che sono divise per comuni inferiori ai cinquemila abitanti e ai comuni superiori ai cinquemila abitanti, dove viene appunto indicato un coefficiente fisso identificato in maniera diversa per il Nord, e vengono identificate quali sono le Regioni del Nord, quelle del Centro e quelle del Sud.

Gli elementi per cui si identifica qual è il quantitativo della tassa, della tariffa, sono sostanzialmente il prezzo, i metri quadri e le persone per quanto riguarda i componenti delle domestiche.

Come si evidenzia dal Dpr del '99, e per questo dico che purtroppo o per fortuna, questo non lo so, i Consiglieri poi potranno valutarla, non c'è nessuna scelta politica, ma anche nell'ipotesi auspicabile di una virtuosità dei comportamenti di raccolta differenziata. Quindi se si dovesse aumentare la raccolta differenziata, per politiche oppure per bravura dei cittadini, evidentemente i costi diminuirebbero e non sarebbe merito, o forse sarebbe merito in maniera diretta dell'assessore, perché probabilmente potrebbe fare delle politiche che incentivano la raccolta differenziata. C'è una cosa interessante, che ho approfondito, e che sono i coefficienti potenziali di produzione, che è una sorta di moltiplicatore che identifica poi la tariffa per quelle categorie, in particolare quelle che ho citato prima, ed è esattamente per quello che noi vediamo tra il 2016 e il 2017 questo aumento.

C'è questo coefficiente potenziale di produzione che nell'allegato al Dpr indica esattamente quelle categorie merceologiche che prima citavo come aventi il coefficiente maggiore. E quindi un aumento viene spalmato non in maniera proporzionale, ma in maniera più che proporzionale in base a un coefficiente che la normativa indica e che quindi non ha

nessuna - diciamo – possibilità di essere variato. E naturalmente in base alla ratio della legge, e cioè che chi più inquina, o meglio chi più produce rifiuti e chi più costa alla collettività, e in particolare chi produce quel rifiuto che costa di più per essere smaltito, e quindi l'indifferenziato e l'umido, a meno che per l'umido poi si facciano degli altri processi di compost eccetera, appunto la legge carica di più con questo coefficiente quelle categorie che producono più umido. E quindi noi vediamo in una eventualità di aumento del prezzo una spalmatura su quelle categorie che producono più umido, che hanno un coefficiente potenziale di produzione più alto, come identificato dal Dpr del '99, con un aumento maggiore. Di pari grado, nell'auspicabile ipotesi di una diminuzione dell'aumento della raccolta differenziata e quindi di una minore produzione, quindi anche di minori costi di smaltimento per quanto riguarda l'umido o ad esempio anche l'indifferenziato, vedremmo in maniera più che proporzionale una discesa del carico della tariffa su queste categorie.

Mi scuso se sono entrato un po' nel tecnico, ma mi sembrava doveroso approfondire il tema nei confronti del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? No.

Allora mettiamo ai voti. Dichiarazioni di voto. Prego. Nessuna dichiarazione di voto? Prego.

MALASPINA (Assessore): A nome del gruppo Progetto per Baranzate siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Il gruppo di Insieme per Baranzate si esprime in maniera negativa rispetto a questa delibera, anche se devo esprimere un pizzico di soddisfazione personale perché ho colto anche da parte di qualche componente della maggioranza qualche sbadiglio durante la relazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Allora, per la votazione.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Allora, per la immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 8.

8. APPROVAZIONE DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2017.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Una conferma dell'anno scorso, dell'aliquota prevista per l'anno scorso. 0.65, 6.5 per mille con una redenzione di pagamento per i redditi complessivi annuo lordo sotto i dodicimila. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Interventi? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Prego.

NICOLINI (Consigliere): Noi del gruppo Insieme per Baranzate ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere Nicolini. Prego. Consigliere Donaggio, prego.

DONAGGIO (Consigliere): Progetto per Baranzate, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, bene.

Allora, per la votazione.

Favorevoli.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Bene, per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari, nessuno.

Astenuti, 4.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

9. RICOGNIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI, DELLE RELATIVE TARIFFE E DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

PRESIDENTE: C'è un emendamento.

Abbiamo un emendamento, chi lo legge l'emendamento? Allora, prego Sindaco.

SINDACO: Sì, grazie Presidente.

Ho firmato anch'io una proposta. Sì, sostanzialmente non è nulla di rilevante, se non una piccola correzione relativamente alla tabella dei costi. Però essendo una ricognizione non cambia nulla dal punto di vista degli stanziamenti di bilancio, c'era semplicemente un refuso nella ricognizione e quindi è stato semplicemente corretto. Grazie.

PRESIDENTE: Sì. Allora, interventi. Prego, Consigliere Cesaratto.

Consigliere Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie. Intanto una precisazione preliminare anche in relazione un po' alla decisione presa dal Consigliere Caracappa sulla questione preliminare e la sua decisione. Il nostro fermarci in Consiglio non deve essere certo interpretato come un avvalorare la tesi che i tempi dati per l'esame della documentazione siano stati coerenti.

Noi ci siamo fermati in Consiglio nonostante la documentazione sia stata carente. In Commissione c'erano dei documenti ma mancavano tutte le delibere legate a quei documenti e io non so, ma qualcuno mi dovrebbe insegnare che se non c'è una delibera il documento di fatto non esiste. Poi... non è una dichiarazione di voto, questo è un intervento. Questo è un intervento.

PRESIDENTE: Sì. Sì. E' sull'emendamento?

CESARATTO (Consigliere): L'emendamento?

PRESIDENTE: Il suo intervento.

CESARATTO (Consigliere): Allora, scusate. No, l'intervento.. io non avevo colto. Pensavo di andare a discutere sostanzialmente questo. Perché questo è quello di cui noi siamo in possesso. Se non è questo, allora va beh, l'intervento voleva proprio far notare questa cosa. Va bene, okay. Non fa altro che confermare, allora scusate un attimo.

PRESIDENTE: Sì. Sì.

CESARATTO (Consigliere): Ma che è diverso, sì. Va beh, allora ne prendiamo atto adesso. Ho capito, allora, l'intervento fatto poco fa... Io non ho sentito, scusate.

SINDACO: Io ho presentato l'emendamento. Poi non so, lo chiedo al Presidente, sull'emendamento si può votare, il regolamento cosa dice?

PRESIDENTE: Si può votare.

SINDACO: Benissimo. Quindi credo che sia... su che cosa?

PRESIDENTE: Discussione sull'emendamento e dopo si voterà.

CESARATTO (Consigliere): Allora c'è un emendamento, quindi si vota prima l'emendamento e poi...

PRESIDENTE: Prima l'emendamento e poi l'ordine del giorno.

CESARATTO (Consigliere): Allora, sull'emendamento noi non abbiamo nulla da dire.

PRESIDENTE: Va bene. Okay, grazie. Grazie, Consigliere.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, abbiamo detto che c'è un emendamento. No. No.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, va bene. Quindi l'equivoco...

(interventi fuori microfono)

SINDACO: C'è stato un errore. Colpa mia come sempre. Colpa mia per tutto, va bene, mi assumo la responsabilità. Mi fai chiudere il bilancio e poi domani mattina mi dimetto.

PRESIDENTE: Consigliere... interviene? No.

L'emendamento, adesso lo dobbiamo votare e poi passiamo... Allora.

Dobbiamo votare.

Favorevoli.

Contrari.

Astenuti.

Va bene, grazie. Bontà vostra.

Allora, adesso è aperta la discussione.

SINDACO: Io devo fare la presentazione.

PRESIDENTE: Allora, la parola, sul punto 9, la parola al Sindaco per la presentazione dell'ordine del giorno.

SINDACO: Bene, grazie Presidente.

Allora, il punto 9 non è nient'altro che la ricognizione dei costi dei servizi come indicato in tabella.

Con l'emendamento... c'era stato un refuso e quindi con l'emendamento è stato sostanzialmente uniformato, i dati riportati in questa delibera, con i dati riportati in bilancio.

Quindi non è nient'altro che la solita tabella che fa la ricognizione dei costi in cui si indica la percentuale di copertura dei costi rispetto... scusate, la copertura dei servizi rispetto ai costi.

Quindi, refezione scolastica, centri estivi. La refezione scolastica al 61 per cento, sono previsioni naturalmente, sia le entrate e sia i costi. Naturalmente alcuni hanno i contratti e quindi i contratti in essere hanno un costo non presunto ma comunque definito. Il costo presunto, naturalmente, è nel preventivo di bilancio. Si assesta ad una previsione dei costi della refezione scolastica al 61, dei centri estivi, oltre diciamo, perché ci sono meno costi rispetto alle entrate, il pre scuola primaria 97.44, gestione della scuola dell'infanzia 11.23, asilo nido 19.25, il parcheggio di via Asiago non ha costi ma ha delle entrate previste. Quindi il tutto si assesta sul 42.26 per cento di copertura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco. Ci sono interventi, chiede la parola qualcuno? Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Allora, diciamo che questo piccolo siparietto della

consegna dell'emendamento così in diretta non fa altro che avvalorare quello che dicevo prima, cioè la documentazione che è stata data in commissione era lungi dall'essere completa.

La relazione del revisore dei conti è arrivata pressoché insieme alla convocazione. Non mi sono messo lì col bilancino a fare i conti tra i tempi previsti dal regolamento di contabilità dell'ente e i tempi che sono stati poi concessi alle minoranze, ma così a naso ho la sensazione che sui tempi per la presentazione degli emendamenti qualche cosa non combaci. Questo non perché c'entri con questo argomento nello specifico, ma perché - diciamo - è il primo intervento un po' lungo che mi dà il tempo di motivare il nostro permanere il Consiglio Comunale. Non vuole essere assolutamente un atteggiamento sanante a quelle che riteniamo delle gravi violazioni rispetto ai diritti delle minoranze, ma il tentativo in extremis per quanto abbiamo avuto poco tempo e poca possibilità di fare il possibile per svolgere il nostro ruolo. Premesso.

Il secondo punto, approfitto adesso finalmente che posso, darei anche da parte nostra il benvenuto alla nuova Consigliera, la signora Assunta Sansone, e devo dire che noi ci auguriamo proprio che Lei faccia leva sulle sue caratteristiche e sulle sue peculiarità, se possibile. Credo che tutto il Consiglio ne beneficerebbe.

Veniamo invece al punto all'ordine del giorno. Beh, la nuova tabella cambia - diciamo - in maniera significativa per quanto riguarda il nido. Quindi sull'aspetto nido sospendiamo il giudizio, perché va ovviamente rianalizzata, ma non è possibile farlo così su due piedi.

Partiamo dal parcheggio di via Asiago. E' curioso che il parcheggio di via Asiago non abbia costi. E' vero che non c'è più la guardiania, però una corretta gestione vorrebbe che le utenze, le piccole manutenzioni, i canoni - che ne so - delle telecamere, cioè tutti quei servizi che concorrono comunque al funzionamento del parcheggio venissero imputati a costo su questo capitolo. Poi va bene, sarebbe a copertura cento per cento e non zero, ma capisco che poi avrebbe fatto sballare tutto il ragionamento. Però la cosa più importante è che non è vero che il parcheggio di via Asiago non costa. Certo, non costa più tanto come una volta perché non ci sono più i guardiani, ma comunque ha una serie di spese che andrebbero imputate.

Sull'asilo nido, appunto, vediamo. Beh, non ho i confronti con lo scorso anno, mi sembra che sia - a memoria - una leggera diminuzione della percentuale di copertura. Certamente c'è una significativa diminuzione di circa il venti per cento, mi pare, rispetto all'anno scorso, delle entrate previste. E sul personale non riesco a fare memoria, ma su questo tema avremo modo poi nelle prossime settimane di confrontarci anche in altri ambiti, perché credo che sia un tema su cui varrà la pena puntare un riflettore.

Ecco, poi l'altra voce grossa è la refezione scolastica. Mah, io devo dire che la variazione tra le due tabelle non è altissima, anche se in percentuale poi c'è un 5 per cento. Vedo però, se non mi sbaglio, che le entrate previste si attestano sostanzialmente a quelle dello scorso anno. Me lo conferma, l'Assessore?

(interventi fuori microfono)

CESARATTO (Consigliere): Eh, no, sto dicendo una cosa giusta o no? Non me lo dice, non lo sa? Boh, va beh.

No, ecco, perché ecco, mi stavo dimenticando, è interessante che la presentazione di questa delibera - no? - che attiene il servizio di domanda individuale, che tipicamente è la delibera che compete a servizi sociali e pubblica istruzione, no? Perché se guardate le cifre, la

parte dei leoni la fanno loro, non l'ha presentata nessuno dei due assessori, ma ancora una volta il grande timoniere. Questo è un inciso, ma che la dice lunga. Allora, dicevo, sulla mensa io mi sarei aspettato qualche rilevante differenza. Vedo una differenza sul costo, che può essere giustificata da una diminuzione dell'utenza perché il bando mi pare sia stato riassegnato sostanzialmente alla pari o comunque senza differenze rilevanti e quindi l'unico motivo che posso pensare per una diminuzione del costo è una diminuzione dell'utenza. Ora, che questa diminuzione dell'utenza sia dovuta alle nuove regole introdotte dall'amministrazione o da chi altro, penso non lo sapremo mai. Però è una questione da tenere presente. Mentre le entrate non sono aumentate, secondo me, rispetto all'anno scorso, le entrate previste.

Quindi anche questo induce a una riflessione sulle scelte operate. Poi vorrei entrare un attimo nel dettaglio di una scelta fatta sulle tariffe dell'asilo nido. Qui, forse per sbaglio, sono due allegati nominati in modo diverso, c'è la possibilità di fare un confronto tra l'anno in corso, 2016-2017, e l'anno successivo. E notiamo che sostanzialmente rimangono invariate sia le tariffe che le fasce ISEE, il che come abbiamo detto l'anno scorso non vuol dire che rimane tutto fermo, ma era aumentato l'anno scorso perché le fasce ISEE, cioè il valore ISEE delle singole persone è aumentato e quindi quest'anno si confermano gli aumenti dell'anno scorso, no? Quindi attenzione, perché questo modo di far passare le cose dovrebbe avere le gambe corte. Per cui se non si tocca nulla, tutto rimane fermo. Non è vero, ci sono stati gli aumenti dell'anno scorso e quest'anno vengono confermati. Ma notiamo che c'è una ulteriore differenza.

L'anno scorso avevamo, ad esempio, per il tempo pieno, chi non presenta l'ISEE o comunque ISEE superiori a quindicimila euro, 500 euro al mese, non residenti 760 euro. Questa differenza che avevamo introdotto da tempo è dovuta al fatto che un servizio in perdita per il Comune come quello dell'asilo nido, che è in significativa perdita, deve ricadere nei limiti del possibile sugli abitanti che contribuiscono con le loro tasse - diciamo - alla sopravvivenza del Comune. E quindi la considerazione che abbiamo fatto, ma che molti Comuni fanno, è: chi usufruisce di un servizio in perdita non dico che lo paga per intero, ma comunque ne paga una quota e non è residente, quindi con le sue tasse non contribuisce alle entrate, ne paga una quota superiore. Quest'anno invece vediamo... ho sentito un campanellino, quanto tempo ho ancora?

PRESIDENTE: Aveva un quarto d'ora.

CESARATTO (Consigliere): Adesso quanto tempo ho, ancora?

PRESIDENTE: Due minuti, tre minuti.

CESARATTO (Consigliere): Due minuti? Come passa il tempo quando ci si diverte. Allora, quest'anno invece si è unificato a cinquecento euro, quindi verso il basso, la fascia dei extra ISEE residenti con i non residenti. Quindi vuol dire che chi non è residente usufruisce di un servizio in significativa perdita da parte dell'amministrazione baranzatese allo stesso costo dei baranzatesi. Ora, leggendo forse qua e là o parlando con qualcuno, non mi ricordo, dice "ma sì, perché poi questi sono quelli che hanno i nonni".

Allora, c'è un regolamento che sicuramente si applica alla scuola materna comunale e che sarebbe stato possibile tranquillamente utilizzare anche per questa situazione, dove l'avere dei nonni che abitano a Baranzate è titolo preferenziale per entrare a usare questo servizio, quindi come graduatoria, ma non certamente per pagarlo di meno, no? Anche se non sei residente. Perché è vero, puoi avere i genitori, quindi ti è comodo, e infatti te lo si riconosce, nella graduatoria hai più punti e puoi entrare meglio di una persona che non è residente e non ha neanche i parenti, questo è assolutamente giusto, ma dire che lo paghi quanto lo paga un baranzatese a noi e a tanti Comuni del nostro circondario e non solo sembra una cosa significativamente sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cesaratto. Altri interventi? No. Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Di solito su queste delibere interviene l'Assessore al bilancio. Siccome io ho la delega al bilancio, interverrei io. Negli ultimi dieci anni manco sulla relazione previsionale e programmatica, intervenivano i tuoi colleghi Assessori ma interveniva solo il buon Assessore Sesti, quindi hai poco da insegnare, diciamo. Perché neanche i tuoi Assessori sull'RPP intervenivano, quindi vediamo sul DUP se poi interverranno gli Assessori.

PRESIDENTE: Comunque la prego, la prego.

SINDACO: In relazione alle gravi violazioni addotte, vengono assolutamente respinte al mittente perché non c'è stata nessuna violazione, né nella distribuzione dei documenti né nel rispetto dei tempi indicati.

Per quanto riguarda quello che il Consigliere Cesaratto chiamava “bando mensa”, forse si riferiva alla gara della mensa e quindi quello che è la gara della mensa, che invece ha avuto una sostanziale diminuzione di costo per quanto riguarda il Comune.

Sul tema delle tariffe ISEE c'è una... nelle tariffe l'ISEE viene identificato diversamente, con la nuova normativa, e quindi sostanzialmente identifica più elementi rispetto a quello precedente. E quindi alcuni elementi che prima, con la precedente normativa non venivano identificati, oggi vengono non solo identificati ma quantificati. E quindi evidentemente il valore spettante per le fasce può differenziarsi. Perché? Perché la normativa dell'ISEE è più stringente rispetto a quelle di prima. Nell'idea di chi è intervenuto il livello nazionale fa una variazione delle fasce del computo dell'ISEE e quindi identifica più elementi rispetto a quelli che identificava prima e il contraltare di tutti i Comuni dovrebbe essere quello di abbassare le tariffe. In maniera inspiegabile. Almeno, anche l'anno scorso, io francamente, forse sarà un limite mio, ma non avevo capito l'argomentazione.

Sul nido c'è una gran parte delle entrate che non viene identificata nelle tariffe, ma nei trasferimenti dagli enti sovra locali, perché una gran parte delle famiglie usufruiscono dei nidi gratis. Questo progetto di Regione Lombardia, e quindi evidentemente le famiglie che oggi pagano sono meno, perché una parte di quelle famiglie usufruisce di questo progetto e quindi evidentemente non si vede in quella parte di entrata, ma si vede nei trasferimenti di Regione Lombardia.

Sulla questione della fascia non residenti c'è una normativa regionale, mi pare che già questo Consiglio Comunale si fosse occupato di questo tema. C'è una normativa regionale che - diciamo - obbliga in un certo lasso di tempo a uniformare ai Comuni appartenenti agli ambiti, che sono quei soggetti formati dai Comuni sui quali vengono trasferiti i fondi per le

politiche sociali delle Regioni e tende ad uniformare il numero delle fasce ISEE, sia per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, sociali, sia per quanto riguarda i servizi a domanda individuale in ambito scolastico. Il nostro ambito fino adesso è riuscito a uniformare il regolamento per la compartecipazione al costo dei servizi socio-sanitari e identificare quali sono i servizi che vengono pagati, o meglio la cui compartecipazione dei singoli soggetti viene fatta per ISEE puntuale o per ISEE a fasce.

Quindi il nostro ambito con poi una votazione all'interno di tutti i Consigli Comunali ha approvato un regolamento, tra l'altro gran parte di questo è allegato al DUP, sulla compartecipazione dei servizi socio-sanitari e sull'identificazione della compartecipazione.

La grande sfida, che è quella che Regione Lombardia pone ai Comuni tramite i suoi ambiti, è quella di uniformare sostanzialmente le fasce ISEE anche in relazione alla tariffazione della mensa scolastica.

C'è poi stata una scelta, poi magari l'Assessore Bevilacqua, che ne sa mille volte più di me su questo tema, mi può aiutare sulla questione relativa alle fasce dei non residenti. C'è sicuramente una volontà di eliminare da parte non so se di Regione Lombardia oppure è una scelta dei Comuni dell'ambito di uniformare sostanzialmente, o meglio, di eliminare la fascia dei non residenti e di uniformarla all'ultima fascia, forse con l'idea di dare la possibilità a tutti i cittadini di... va beh, poi magari esprimerai tu che conosci molto meglio di me il tema. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? E allora dichiarazioni di voto.
Per le dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Ne approfitto per dire che la memoria non fa difetto solo a me, se andiamo indietro nel tempo, ma basta andare a leggere i verbali, il numero di assessori e i contenuti espressi durante le sedute di bilancio, secondo me, erano decisamente diversi.

In secondo luogo gli assessori non erano miei, io rifiuto questa logica di proprietà che invece vedo continuare a farsi strada nelle affermazioni di Luca Elica. Noi eravamo gli Assessori di Insieme per Baranzate al servizio dei cittadini di Baranzate, non eravamo di nessuno.

Chiuso questo inciso, giusto perché rimanga a microfono, vedo se riesco a spiegare i motivi del nostro voto contrario. Non è che se cambia l'ISEE e quindi si guardano più indicatori e il valore ISEE aumenta bisogna abbassare le tariffe. Bisognerebbe adeguare le fasce al rialzo, perché se io oggi pago un tot, domani viene fuori qualcuno che dice che io improvvisamente sono diventato più ricco, ragionevolezza vorrebbe che continuassi a pagare la stessa cifra.

Riguardo alla questione degli ambiti va bene, i socio-sanitari, poi è questione di battaglie, no? Perché all'interno di Comuni Insieme ci sono varie posizioni e si decide anche di volta in volta quale far prevalere. Però... beh, tre minuti, no?

PRESIDENTE: Sì, i minuti ce li ha, però mi scusi, Consigliere, mi scusi.

CESARATTO (Consigliere): Prego.

PRESIDENTE: Allora, la pregherei di stare...

CESARATTO (Consigliere): Ha fermato il tempo?

PRESIDENTE: Allora, noi stiamo parlando in questa sede, stiamo facendo le dichiarazioni di voto. Lei sta facendo...

CESARATTO (Consigliere): Eh, ma su che cosa?

PRESIDENTE: Eh, su che cosa. Lei fa un intervento.

CESARATTO (Consigliere): Ma posso spiegare il perché? Non sto parlando di urbanistica, sto parlando di servizi alla persona, eh? Quindi su, Presidente.

Allora, poi adesso mi fa perdere il filo, questa è una tecnica ben conosciuta. Dicevamo, socio-sanitari sono un'altra. Si è deciso di uniformare e guarda caso, invece che agevolare le persone che fanno più fatica si agevolano i non residenti. Peraltro non i non residenti riferiti all'ambito, ma i non residenti in linea generale. Per cui viene uno di Arese, che non fa parte del nostro ambito, e comunque paga meno, no?

Quindi anche questa spiegazione francamente lascia un po' perplessi, sembra un po' pensata così, all'ultimo momento. Per questa serie di motivi il nostro gruppo voterà contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere Cesaratto.
Altre dichiarazioni di voto?

DONAGGIO (Consigliere): Mentre Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Va bene. Donaggio, il Consigliere Donaggio, dice che è favorevole.

Allora, al voto.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

E passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno.

10. ARTICOLI 151 E 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

PRESIDENTE: Allora, abbiamo un emendamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): Segretario, secondo Lei in base al regolamento di contabilità anche sul bilancio è possibile presentare emendamenti durante la seduta, che siano di opposizione o di maggioranza? A me non sembra possibile.

SEGRETARIO GENERALE: La materia degli emendamenti direi che sia regolamentata dal regolamento sul Consiglio Comunale. Adesso non ho a portata di mano il regolamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il regolamento di contabilità, mi pare all'articolo 7 o 8, parla di sei giorni, sette giorni, ma vale solo per la minoranza o vale per tutti? No, giusto per essere informati.

SEGRETARIO GENERALE: Il regolamento vale per tutti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Evitiamo di metterlo...

SEGRETARIO GENERALE: Il regolamento vale per tutti, come sa il Consigliere.
No, no, certo. Volevo solo dire che questo è il DUP. Tecnicamente il bilancio è un documento diverso dal DUP, quindi ecco. Altrimenti non si potrebbero presentare emendamenti su nessuno degli argomenti che si approvano nella stessa seduta del bilancio. Anche tra l'altro il DUP potrebbe anche essere approvato in una seduta diversa, quindi... potrebbe.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, per l'emendamento.

(interventi fuori microfono)

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Un emendamento che non ha nessun contenuto se non aggiungere il nome dell'Assessore Bevilacqua dove non c'era. Cioè, a pagina 93, promozione programma 7, programmazione governo delle reti servizi socio-sanitari e sociali, promozione di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità, la delega è dell'Assessore Bevilacqua, quindi è semplicemente un refuso, non è stato inserito il nome. Grazie, Presidente.

NATOLI (Assessore): Presidente, prendo la parola io, grazie.

PRESIDENTE: Allora, prego Consigliere.

NATOLI (Assessore): Va bene, Consigliere va bene, dai. Consigliere Natoli, sempre un Consigliere sono, dai. Va bene.

Intanto buonasera a tutti e faccio un bocca al lupo al Consigliere Assunta Sansone. Ben arrivata, Assunta.

Parliamo del Documento Unico di Programmazione, il DUP, che si relaziona tutti gli anni, e parliamo del commercio, sviluppo economico e competitività missione 14.

Gli obiettivi. Ci dobbiamo dare gli obiettivi del DUP, riferiti alla missione 14.

Sviluppo economico e competitività possono essere riassunti come segue.

Organizzazione dei mercatini per gli hobbisti. L'attività hobbistica può essere definita come una attività commerciale, svolta in modo occasionale, cioè saltuariamente, in modo non professionale e senza vincolo di subordinazione. Gli hobbisti hanno già dato prova della loro professionalità in occasione del mercatino di Natale in piazza Falcone nel dicembre 2016. L'Assessorato al commercio ha quindi l'intenzione di organizzare, con la collaborazione di Ascom Bollate i mercatini degli hobbisti durante l'anno in corso e durante gli anni a venire. I suddetti mercatini si svolgeranno in piazza Falcone, così come i mercatini relativi alla vendita di prodotti a fini solidaristici. La vendita a fini solidaristici è disciplinata, come è noto, dalle linee guida di Regione Lombardia dell'aprile 2016 ed è stata già recepita nel nostro regolamento sul commercio.

Sulle aree pubbliche a dicembre. A proposito del regolamento sul commercio aree pubbliche occorrerà dopo quella del dicembre 2016 una variazione da parte del Consiglio Comunale, tenuto conto del fatto che nelle scorse settimane si è resa necessaria a causa del decreto milleproroghe la revoca del bando per i posteggi al mercato del giovedì di piazza Borsellino.

Il decreto milleproroghe, in effetti, è stato convertito in legge dello Stato a fine di febbraio 2017 e inoltre uno degli obiettivi dell'assessorato al commercio è proprio quello di avviare l'iter per la riqualificazione della suddetta area di piazza Borsellino.

Infine, allo scopo di rendere più efficiente l'ufficio Suap che già opera con il sistema tematico Mut di Regione Lombardia, ci si pone l'obiettivo di aderire a portare imprese in un giorno in cooperazione con i Comuni del patto nord-ovest. Ciò consentirà agli imprenditori di utilizzare un ulteriore strumento di semplificazione nei rapporti con il Suap. Oltre al sistema Mut e l'uso della Pec con l'obiettivo di arrivare presto a Baranzate all'istituzione di un fascicolo informativo delle imprese, fascicolo che consentirà un maggior controllo delle attività operanti sul territorio comunale.

Inoltre c'è l'impegno di iniziare nel 2017 a lavorare per promuovere la costituzione di un organismo consultazione partecipato dal Comune e dai commercianti, che potrà:

Primo, studiare le politiche di incentivazione del commercio.

Secondo, realizzare un piano commerciale.

Terzo, organizzare manifestazioni.

L'obiettivo di medio periodo dell'assessorato è quello della costituzione di un distretto urbano del commercio a Baranzate per il futuro.

Passiamo alla seconda missione, è la programmazione della missione 6 dello sport e tempo libero. Gli obiettivi del Dup riferiti alla missione 6 programma 1 sport e tempo libero possono essere riassunti come segue. Vorremmo presentare specifici progetti sulla partecipazione allo sport dei ragazzi diversamente abili, realizzare eventi finanziati dalla donazione di privati che verranno coinvolti nell'attività nel rispetto del regolamento per le sponsorizzazioni. Si porrà particolare attenzione a quelle strutture che possono fornire servizi sportivi diversi da quelli presenti nel centro sportivo comunale. Si firmerà la convenzione con il gestore del centro sportivo, si attuerà un sostegno concreto ed eventi realizzati dalle associazioni del territorio attraverso patrocini. Si è organizzata in questi giorni la camminata rosa nel mese corrente con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti all'attività sportiva e al tema del rispetto della donna nell'ambito dei festeggiamenti per la festa della donna.

Si organizzerà la festa dello sport al centro sportivo come vetrina delle attività delle associazioni sportive del territorio. L'assessorato allo sport aprirà un bando come lo scorso anno per sostenere economicamente le attività sportive dei figli di famiglie in difficoltà e infine l'amministratore negli scorsi giorni, proprio la settimana scorsa, ha organizzato in collaborazione con molte realtà del territorio la settimana di azione contro il razzismo.

Come Assessore allo sport ho contribuito all'organizzazione di un torneo di calcio internazionale che ha coinvolto squadre composte da baranzatesi di diversa provenienza, la partecipazione è stata molto buona, circa settanta giocatori si sono alternati in quattro giorni di torneo. L'obiettivo è lavorare per costruire legami di amicizia tra persone abitanti a Baranzate e provenienti da diversi paesi.

Concludo la mia relazione dicendo che nel 2017 verranno erogati i contributi alle associazioni del territorio, previa istruttoria e verifica regolamentare che deve essere a norma. Grazie dell'ascolto.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera. Benvenuta, Assunta.

Mi occupo della linea programmatica di mandato numero 5 intitolata “progetto educazione e cultura, cresciamo insieme”. Questo a pagina 36 del DUP. Dove scuola e cultura sono i punti essenziali e dove i cittadini possono crescere, imparare, divertirsi, condividere diventando cittadini consapevoli e partecipi alla vita sociale.

Dai primi mesi di vita fino ad arrivare fino alla terza età ci si adopera per un miglioramento continuo della conoscenza e dello stare insieme. Questa linea programmatica viene suddivisa in diversi ambiti strategici, operativi e attuativi. E qui passiamo alla pagina 46. Ogni ambito strategico ha un titolo. Per quello che mi riguarda, abbiamo una scuola per tutti, tante opportunità per diventare grandi.

Istruzione. Un diritto da esercitare, un dovere da perseguire. Individuo e famiglia al centro dei servizi educativi. Educazione permanente, per essere, per agire e per realizzare. Per quanto riguarda la cultura, gli ambiti strategici sono di due tipi. La città della musica e della cultura, le associazioni insieme per un lavoro comune.

Passiamo alla sezione operativa con la descrizione delle missioni e dei programmi.

Per quanto riguarda l'istruzione, la missione è la numero 4. Questa è suddivisa in programmi. I programmi che sono inerenti alla mia carica assessoriale sono quattro, l'1, il 2, il 6 e il 7.

Il programma numero 1 descrive l'istruzione prescolastica, quella delle scuole materne.

Il programma numero 2 descrive l'istruzione non universitaria, per cui nel nostro caso la primaria e la secondaria di primo grado, per cui le vecchie elementari e le vecchie medie.

Il programma numero 6 descrive il servizio ausiliario all'istruzione.

Il programma numero 7 il diritto allo studio.

Nello specifico abbiamo la missione 4 programma 1 prescolastica. Qui nel DUP siamo a pagina 70 del punto 1. Questo cosa significa? Significa assicurare il funzionamento giorno dopo giorno della scuola paritaria comunale Sant'Arialdo, sostenendo la realizzazione del POF, che è il Piano dell'Offerta Formativa, che è un po' la carta di identità della scuola stessa. Ciò significa che questa scuola, essendo comunale, deve essere gestita in toto sia dal punto di vista amministrativo che di gestione del personale, dell'iscrizione, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia degli spazi e della loro ciclica sanificazione, della rilevanza delle presenze e delle assenze, ma anche dal punto di vista del sostegno per tutti quegli alunni che hanno delle difficoltà, per il sostegno alla formazione, all'aggiornamento del personale

docente e ausiliario. La Cooperativa Società Età insieme ha questa responsabilità, cioè la gestione degli interventi scolastici ed assistenziali ed oltre alle normali attività didattiche sono previste uscite sul territorio, attività correlate al tema annuale che quest'anno, per la scuola Sant'Arialdo, è “un mondo d'arte, suoni e movimento”. Tutti questi temi ogni anno sono diversi.

Molte di queste attività hanno come scopo la crescita intellettuale e conoscitiva dei bambini, associata al coinvolgimento della famiglia. Nel POF, per cui nel Piano dell'Offerta Formativa, viene indicata la partecipazione della giornata dei diritti dell'infanzia e a operazioni ludico-ricreative in luoghi diversi dall'asilo stesso, come ad esempio la biblioteca o spazi del territorio.

La scuola Sant'Arialdo comprende due sezioni, gli orsetti e i coniglietti. Nella struttura vi sono due aule adibite a classi, un locale adibito al gioco e uno al sonno, un ufficio, una cucina, i bagni e un grandissimo giardino. Il personale comprende una coordinatrice, cinque educatori e due ausiliari. A fine dell'anno scolastico 2016-2017 scadrà il contratto con la società Età insieme e si sta provvedendo alla progettazione e all'attivazione del servizio per il prossimo anno. Pagina 70 del DUP, punto numero 2. L'appalto per la scuola Sant'Arialdo è di circa 218.000 euro.

Oltre a questa scuola materna, noi, il Comune si occupa del sostentamento della scuola paritaria dell'infanzia Sacro Cuore, pagina 70 del DUP, punto 3. Quest'anno, al fine di garantire interventi educativi a favore dell'infanzia, si è approvata la convenzione tra il Comune di Baranzate e la scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore per gli anni 2016-2021. Questa nuova convenzione comporta più impegni da parte della scuola materna. Il primo è l'utilizzo di derrate alimentari biologiche e prodotti contraddistinti con i marchi DOP e IGP. La realizzazione di un progetto educativo assieme al Comune. Questi sono alcune delle variazioni che ci sono state dalla vecchia convenzione alla nuova convenzione. Per i trasferimenti per la scuola Sacro Cuore sono circa di 100.000 euro.

Ci occupiamo di coordinare le iscrizioni delle scuole dell'infanzia comunali e delle scuole statali. La spesa, più o meno, per i servizi delle scuole dell'infanzia è di circa 300.000 euro, dove 22.000 euro circa sono per le spese dell'elettricità, 5.000 circa sempre per il consumo dell'acqua, 13.200 per il consumo del gas e circa 3.600 euro per il telefono.

Passiamo alla missione sempre numero 4, programma 2, altri ordini di scuola non universitaria, pagina 71 punto 1 e 5. Nel programma numero 2 viene specificato come vengono sostenute operativamente e dal punto di vista economico le scuole primarie e secondarie di primo grado. Vengono indicati i supporti per la realizzazione dei progetti indicati nel POF e l'assolvimento al diritto allo studio. I progetti educativi ad integrazione del POF possono essere proposti direttamente dall'amministrazione oppure possono essere proposti dalla scuola e finanziati dall'ente locale. Quest'anno ad esempio abbiamo finanziato progetti per il rispetto dell'ambiente, per il riciclaggio di materiali, la realizzazione di un orto, eventi per la sensibilizzazione al senso civico con iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole elementari sui principi fondamentali della Costituzione. Incontri sull'educazione alla legalità, “le mafie se le conosci le eviti” ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Inoltre è stato affrontato un approfondimento sulla dislessia, tramite una messa in scena teatrale per sensibilizzare questo disturbo sempre più diffuso ma ancora poco conosciuto sia dagli adulti che dai ragazzi. Pagina 71 del DUP, punto numero 6. Inoltre vengono attivati processi per l'incentivazione alle attività motorie e sportive, sia dentro la scuola che fuori dalle scuole, con

la partecipazione di un consulente del Coni. E' coadiuvata la partecipazione dei ragazzi ad eventi a favore dell'ambiente, come ad esempio "puliamo il mondo", che si svolge ogni anno a settembre ed è un evento di rilevanza nazionale. Proprio in questi giorni il Miur ha aderito per la prima volta a una iniziativa del WWF, "Earth hour", l'ora della terra. Probabilmente la riproporremo l'anno prossimo nelle scuole.

Avendo sul nostro territorio una percentuale di circa il trenta per cento di stranieri sosteniamo l'attuazione di laboratori linguistici per i bambini che ne abbiano bisogno. Tutto questo per favorire l'accoglimento e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Di questo se ne occupa la cooperativa sociale Due punti e a capo.

Più o meno la spesa per le scuole primarie e secondarie è di 200.000 euro, dove 47.000 sono previsti per l'elettricità, fatto un conto sommario di quello che può essere il costo tra le elementari e le scuole medie. 36.000 è per l'acqua, 120.000 per il gas, quasi 10.000 per il telefono.

Missione 4 programma 6, servizi ausiliari all'istruzione. Sono tutti quei servizi di aiuto alla vita scolastica e alle famiglie. Ne fanno parte il pre e il post scuola, che viene erogato dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00 e in questo momento viene utilizzato da circa quaranta bambini alla mattina e quaranta al pomeriggio, questo nella scuola primaria, per cui alle elementari. Questo intervento è finalizzato nell'aiuto a quei genitori che lavorano e che hanno la necessità di anticipare o posticipare la permanenza in classe oltre le normali ore didattiche.

Sostegno all'attivazione dei servizi ludico-ricreativi durante il periodo estivo. L'assistenza nello studio oltre l'orario didattico attraverso interventi solidali e di aiuto nello studio in convenzione con le associazioni del territorio. Erogazione gestione del servizio di refezione scolastica. Solo questo ha una previsione di spesa pari a 489.000 euro.

Il tecnologo alimentare, che ha un costo di circa 2.000 euro. La sorveglianza delle scuole che ha un costo circa di 3.600 euro, gli oratori feriali che hanno un costo pari a 6.000 euro e 3.900 euro sono previsti per i materiali di pulizia dell'istituto comprensivo Gianni Rodari.

Circa, dico circa la spesa prevista per questi servizi ausiliari è di 592.000 euro. Di tutto questo abbiamo un piccolo risparmio di 6.000 euro dovuto all'aggio degli edicolanti, in quanto la nuova convenzione con la SIR, che è quella che eroga la refezione scolastica, prevede a loro carico questi costi.

Missione 4 programma 7, diritto allo studio. Qui, in questa sede, sono descritte le azioni a sostegno delle attività per garantire il diritto allo studio, come il POF, i libri di testo, la formazione professionale nell'ambito di Afol Metropolitana e la costituzione dell'Università della Terza Età. Ma soprattutto il sostegno educativo e assistenziale a favore degli alunni diversamente abili, concertato con la scuola e gestito dalla cooperativa sociale Due punti e a capo. L'assistenza è ad personam e a loro competono quelle attività specifiche complementari e quelle attribuite all'insegnante di sostegno statale. Al momento i casi di alunni diversabili sono circa 65, ma il numero è sempre in continuo movimento. Il costo per l'assistenza a carico del Comune per questo servizio è pari a circa 250.000 euro, con un aumento purtroppo verso l'alto dalla previsione del bilancio dello scorso anno, perché il numero delle persone diversamente abili è in continuo aumento.

Anche il pre e post scuola ha avuto una maggiorazione di alcuni euro, dalla previsione di bilancio del 2016. Questo sempre per gli adeguamenti contrattuali e l'aggiornamento Istat

per un totale di circa 20.000 euro. I libri di testo delle elementari hanno un costo comunale di circa 22.000 euro, per cui facendo la somma sommaria di tutta questa programmazione abbiamo circa 300.000 euro per questo capitolo.

Passiamo alla cultura. La missione che ci riguarda è la missione numero 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Per quello che mi riguarda il programma è il numero 2, attività culturali e interventi nel settore culturale. In questo programma sono previste tutte le azioni amministrative, di coordinamento e di gestione di tutte le attività culturali del territorio. In prima battuta viene data rilevanza alla biblioteca comunale Il quadrato, come luogo centrale al paese e fulcro del patrimonio della conoscenza. La biblioteca deve essere percepita dalla cittadinanza come punto di incontro e di aggregazione, luogo dove tutte le fasce d'età hanno una collocazione attiva ed è quindi un luogo dove tutti i cittadini hanno la possibilità di esprimersi, di studiare, di documentarsi, di suonare, ma anche di giocare. Da quest'anno le porte sono state aperte per i piccoli del nido con i loro genitori, per non parlare degli studenti delle elementari e delle medie, che utilizzano lo spazio periferico sia per lo studio, sia come luogo di aggregazione.

Studenti delle scuole superiori e universitarie possono prepararsi ad approfondire gli argomenti di una disciplina anche attraverso l'utilizzo dei supporti informatici presenti. Gli adulti sono incentivati ad avvicinarsi alla struttura bibliotecaria con tutte le attività laboratoristiche promosse con i gruppi di lettura sia in lingua francese che spagnola e da quest'anno si è riproposta la lettura di testi in lingua italiana. Per permettere un aumento delle attività e delle possibilità di fruizione della biblioteca, l'orario di apertura è aumentato. Abbiamo avuto un aumento di libri nuovi di 455 unità e dal momento che abbiamo il CSBNO che gestisce la biblioteca in una maniera leggermente diversa dal passato, i nuovi utenti sono aumentati di 174 nuovi utenti, 174 persone. Il costo di maggior rilevanza è la gestione stessa della biblioteca, con un trasferimento al CSBNO, che è il consorzio di sistema bibliotecario del Nord-ovest di circa 70.000 euro. Questo a pagina 76 del Dup.

Si stanno progettando eventi per il recupero della tradizione popolare e contadina di Baranzate. Una attenzione particolare viene data a tutti quei cittadini baranzatesi che si propongono singolarmente nell'organizzare eventi culturali da presentare sul territorio. Le associazioni del territorio sono inoltre costantemente coinvolte in attività artistiche e culturali, con lo scopo di far vivere a ogni luogo del Paese piccoli momenti di aggregazione e del sapere e non dimenticare gli angoli di questo Paese che è policentrico.

Dal regolamento approvato in Consiglio Comunale il 27 ottobre 2016 riguardante le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali, quest'anno abbiamo intenzione di proporre a commercianti e non delle sponsorizzazioni per aumentare o comunque aumentare di qualità il numero di eventi culturali sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

CERVELLERA (Assessore): Buonasera.

Il decreto legislativo del 23 giugno 2011 numero 118 in materia di bilancio armonizzato ha introdotto il DUP, Documento Unico di Programmazione, come documento di programmazione degli enti locali che viene abbinato al bilancio di previsione. Il DUP è il documento strategico per gli enti locali, che guida la strategia degli enti locali. E' suddiviso in due parti. La sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica sviluppa e concretizza la linea di mandato, mentre la sezione operativa contiene la programmazione abbinata al bilancio. Andiamo quindi a esaminare quella che è la missione 12, che parla di diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Questa missione compare all'interno delle previsioni di bilancio per un totale di 1.539.000 euro.

Vado a raccontarvi missione per missione quello che noi prevediamo di fare. All'interno del programma 1, che fa un totale di 445.997, e questo programma parla di interventi per l'infanzia e minori per asili nido e spese varie.

All'interno di questo programma troviamo tutti i costi per il nido, in più troviamo uno stanziamento fatto verso gli oratori. Allora, volevo riagganciarmi per quanto riguarda le tariffe del nido. Confermo che il nido non è aumentato fin dalla precedente amministrazione. Lo confermo perché mi è stato detto, io non c'ero quindi io confermo che le tariffe del nido non sono mai aumentate. Ve lo dico anche perché grazie alla misura che è stata messa a disposizione dalla Regione Lombardia noi non avremmo mai potuto aderire a nidi gratis se avessimo aumentato le tariffe dei nidi. Quindi noi abbiamo potuto aderire a questa misura, che ha dato la possibilità a ben trenta famiglie sul territorio di usufruire del nido gratis, solo perché le tariffe nel bilancio non sono mai aumentate. Quindi io confermo che le tariffe del nido non sono aumentate. Poi è vero che noi abbiamo aderito alla misura di ridurre il nido per quanto riguarda le tariffe dei non residenti, ma questo è un lavoro che è stato fatto a livello di ambito e noi abbiamo aderito semplicemente perché il nido, in questi anni, è stato monitorato e non ci sono famiglie che aderiscono al nido. Quindi non residenti al nido non ce ne sono, quindi il Comune non perde nulla a livello di costi.

Per quanto riguarda invece le tariffe di momenti insieme, non sono regolate su base ISEE e sono le uniche tariffe che sono state leggermente ridotte proprio per dare la possibilità, come diceva il consigliere Cesaratto, a quelle famiglie che hanno qui i nonni e quindi possono venire a prendere i bambini al nido, ma semplicemente perché il servizio di momenti insieme è un servizio dato a ore per alcuni giorni della settimana e in questo modo non abbiamo fatto altro che saturare il servizio, che vuole dire portare soldi al Comune.

Sostanzialmente è questo. Quindi per quanto riguarda il nido io confermo che le rette non sono aumentate, sono invece migliorati quelli che sono i servizi all'interno del nido, perché ogni anno noi diamo una proposta educativa sempre migliore. L'anno scorso noi avevamo all'interno del nido i laboratori per il teatro, dove venivano coinvolti anche i genitori, e il laboratorio per il nuoto. Quest'anno in collaborazione con la biblioteca abbiamo anche inserito il laboratorio dedicato alla lettura, "nati per leggere". Quindi diciamo che l'offerta formativa va solo a migliorare e le tariffe rimangono invariate. E trenta famiglie sul territorio hanno potuto avere il nido gratis. Quindi credo che per quanto riguarda il nido possiamo andare avanti.

A parte questo, all'interno di questo programma abbiamo detto che abbiamo stanziato dei soldi anche per gli oratori. Fondamentalmente abbiamo stanziato dei soldi per l'oratorio Sant'Arialdo e l'associazione La Rotonda, che fa per la comunità baranzatese due laboratori molto importanti. Uno è Braccio di ferro, che è indirizzato per i bambini dai sei ai tredici anni ed è un doposcuola; e l'altro, da quest'anno, anzi dall'anno scorso perché è stata rinnovata una convenzione, è stato inserito anche il laboratorio di Lascia o raddoppia ed è indirizzato per i ragazzi adolescenti, che vuol dire da quattordici anni in su. Questo non è soltanto un doposcuola, ma è un servizio per fare in modo che non ci sia la dispersione scolastica, quindi per fare in modo che i ragazzi siano sempre un po' più focalizzati verso quelli che sono gli

interventi socio-educativi. Abbiamo messo infatti all'interno di questa convenzione, abbiamo messo un accordo che svilupperemo degli interventi socio-educativi dedicati ad alcuni ambiti come l'educazione civica, lo sport, l'integrazione e la prevenzione.

Proprio nei primi mesi dell'anno abbiamo iniziato con un primo laboratorio dedicato proprio all'educazione civica, chiamato "cura del verde", in collaborazione con un vivaista della zona che ha messo a disposizione un po' la sua esperienza, a disposizione di questi ragazzi adolescenti che seguiti con gli educatori metteranno a frutto quello che gli è stato insegnato. L'obiettivo non è quello di curare le aiuole o ripristinare il verde, ma bensì l'obiettivo è sviluppare in loro il senso di appartenenza di un luogo, come se la città fosse la loro casa e quindi è sentirsi più parte attiva sul territorio. Quindi questo è il vero obiettivo che abbiamo voluto creare per questo tipo di laboratorio.

Passo alla sezione 2. Allora, scusate però vado a vedere bene. Allora, perfetto. All'interno del titolo due troviamo costi che l'amministrazione comunale sostiene per le strutture socio-sanitarie e per la convenzione del CSE, che è il Centro Socio-educativo. All'interno di queste residenze socio-sanitarie vanno inserite persone anziane con delle disabilità molto gravi, che non hanno più la possibilità di essere domiciliati, disabilità gravi, persone adulte con gravissima marginalità e senza famiglie. Il pagamento di queste rette viene stabilito chiaramente in base ISEE e con una quota massima ISEE non superiore ai venticinquemila euro. Chiaramente il Comune interviene solo nella fase in cui la persona che ne fa richiesta ha un ISEE inferiore ai tremila euro, quindi è un obbligo di legge dover intervenire in una quota parte se non in tutta nelle rette di questi istituti. Non abbiamo alternative, è così, lo dice l'obbligo di legge, quindi noi non ci possiamo sottrarre. E questa voce ha un complessivo costo di 95.706 euro all'interno della previsione di bilancio.

Poi troviamo, nel programma 3, quelle che sono le residenze per anziani. Il regolamento è lo stesso, l'erogazione del costo viene misurata nello stesso identico modo, e qui troviamo un costo pari a 31.000 euro, questo è quello che prevediamo di fare.

Passiamo poi al programma 4, che è uno dei più corposi. Allora, all'interno di questo programma, perché poi la missione è sempre la stessa, cioè la 12, ma il programma è il numero 4, questo è gli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale. Quindi ci sono dentro tutti gli stanziamenti di tutti i servizi che vengono fatti sul territorio. Una buona parte di questo bilancio è il bilancio praticamente che viene approvato alla fine dell'anno verso l'azienda consortile che è Comuni Insieme e che quindi viene votato con l'assemblea dei sindaci alla fine dell'anno.

La differenza tra quello che è stato stanziato lo scorso anno e quello che è previsto - diciamo - nell'anno 2017, è pari a 127.000 euro in più, ma voglio spiegare perché. Allora, sono stati trasferiti all'interno di questo bilancio di Comuni Insieme due voci fondamentali, che non troverete più all'interno del bilancio, perché uno sono i trasporti per i disabili, che non avete più trovato e che quindi è finito all'interno del bilancio di Comuni Insieme, e l'altro sono i contributi economici. Perché i trasporti per i disabili? Per un semplice motivo. Ci siamo trovati con tutti i Comuni dell'ambito ad avere tutti lo stesso problema, quello di dare questo tipo di servizio. E soprattutto perché questo tipo di servizio è un servizio molto costoso, tanto è vero che la differenza tra i costi che sosteneva l'anno scorso il Comune di Baranzate erogando il servizio in autonomia e i costi di quest'anno sono variati. L'anno scorso noi spendevamo per il trasporto dei disabili 74.850. Quest'anno sono stati previsti, attraverso

Comuni Insieme, 68.473. Mi spiace, però questi sono servizi che costano. Però se vogliamo andare a risparmiare, e noi stiamo cercando di fare il più possibile, lasciando comunque che i servizi non vadano a ridursi, credo che questo sia l'unico modo. E li abbiamo ridotti semplicemente perché siamo andati a gara con tutti i Comuni dell'ambito e quindi vuol dire che più utenze hanno ridotto i costi del servizio, perché questo è l'unico modo che possiamo fare. Andare a gara con gli altri Comuni.

L'altra voce che abbiamo aggiunto all'interno del bilancio sono stati i contributi economici, dove ci sono praticamente stanziati 60.000 euro. Per due motivi, anche qui molto semplici. Quando il Comune di Baranzate gestiva i contributi economici aveva difficoltà in quelle che potevano essere un po' le liquidazioni, quindi c'erano dei tempi molto lunghi e noi ci siamo ritrovati molto spesso a dover pagare quelle che sono le bollette di luce, di gas e così via e non abbiamo purtroppo una tempistica veloce. Riversando invece i contributi su Comuni Insieme, la liquidità diventa massimo di una settimana. Quindi la persona che ne ha bisogno riceve i soldi in modo molto più veloce.

Voglio far presente una cosa molto importante, che i contributi economici vengono versati, vengono comunque dati, solo a quelli che sono cittadini baranzatesi. Ciò vuol dire che sono iscritti all'anagrafe e fanno parte del Comune di Baranzate. Non è che vengono erogati al primo che arriva in Comune. Dopodiché, per stanziare i contributi economici, viene fatta una regolare domanda dal cittadino, viene data agli assistenti sociali, che valuteranno la situazione del singolo individuo o della famiglia e solo attraverso poi una commissione verranno erogati questi fondi. I contributi economici non sono qualcosa che chi ha poi li avrà per sempre. Sono soltanto una copertura momentanea alla difficoltà economica del cittadino o della famiglia. Quindi il contributo deve servire a fare in modo che poi la famiglia si deve risollevare economicamente, ma che durante il corso della propria vita ognuno può avere questa necessità e quindi bisogna in qualche modo aiutare.

Dopodiché la grossa, grossa voce che c'è all'interno del bilancio di Comuni Insieme è quella della tutela minori, che purtroppo anche quest'anno, rispetto all'anno scorso, ha avuto un'incidenza di oltre altri 20.000 euro, ma che già l'anno scorso era una spesa sostanziale, perché erano 118.000 euro contro i 138.000 di quest'anno. Vi do un dato che mi è stato dato proprio pochissime ore fa e che non è per niente incoraggiante, ve lo dico, perché purtroppo bisogna capire la situazione che abbiamo sul territorio e non bisogna mettersi le fette di salame sugli occhi. E quindi vi dico quelle che sono le situazioni dei minori sul Comune di Baranzate dello scorso anno, le situazioni che sono state seguite lo scorso anno per la tutela minori sono pari a 104 situazioni. Sono situazioni chiaramente dove vengono conclamate situazioni di abusi, dipendenza conclamata, maltrattamento e così via. Per l'anno 2017 se ne prevedono 110. Quindi non è che andremo a diminuire quello che sarà il bilancio per quanto riguarda la tutela minori, ma l'andremo solamente ad aumentare.

Che cosa succede? Succede che le istituzioni, come la scuola o come gli assistenti sociali, denunciano questi fatti. Vengono poi presi in carico dal Tribunale, che non farà altro che fare una valutazione su quello che accadrà. Dopodiché toglieranno il ragazzo alla famiglia. Quindi verranno presi in carico e purtroppo, ahimè, verranno messi presso queste case, le case di accoglienza, dove saranno collocati. Purtroppo quello che vi devo dire sui collocamenti in corso, non si prevedono dimissioni. Quindi vuol dire che anche quelli che già sono all'interno delle case non si prevede che ne usciranno, ma si andrà soltanto ad aumentare. Quindi questo è proprio il fattore reale di quello che noi abbiamo sul territorio.

Quindi fondamentalmente su quello che è il bilancio di Comuni Insieme abbiamo avuto questi 127.000 euro di aumento dovuti a queste tre grosse voci che vi ho appena menzionato.

Poi abbiamo il programma 6, la missione è sempre uguale, che sono gli interventi per il diritto sulla casa. Lì sono stati previsti soldi per quanto riguarda il fondo affitti. La Regione, normalmente, nel corso dell'anno, dà una agevolazione alla cittadinanza per quanto riguarda il fondo affitti. Ciò vuol dire che chi ha un affitto regolarmente registrato può presentare in Comune i bollettini dell'affitto che paga durante tutto l'anno e quindi poi riceve un rimborso forfettario da parte della Regione. Per questo, però, ci sono dei costi anche da parte del Comune. Quindi una parte di questi fondi, di questi costi, vengono sostenuti dal Comune e una parte invece vengono sostenuti dalla Regione, due terzi e un terzo. E qui abbiamo un totale di 61.881 euro.

E poi alla fine abbiamo praticamente il programma 7, che sono tutti i costi dei servizi sociali, per un totale complessivo, come abbiamo detto all'inizio, di 1.539.615. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Rossini, prego.

ROSSINI (Assessore): Faccio i miei saluti ad Assunta, benvenuta.

Con riguardo alle deleghe a me affidate dal Sindaco, confido anzitutto che quest'anno si possa procedere all'acquisizione dell'area Tapparelli mediante la partecipazione all'asta che verrà bandita. L'area, oltre all'acquisizione di un immobile da adibire a interessanti attività di interesse pubblico, consentirà un ampliamento del parco lineare. Stiamo valutando in che termini si possano monetizzare gli alloggi Erp siti sul Comune di Bollate e attualmente inservibili per le esigenze dei baranzatesi, al fine di poter poi dare una più concreta risposta alle richieste abitative sul territorio.

Stiamo valutando anche in che termini si possa procedere all'acquisizione del parchetto Ficut, danni oggetto di possesso dell'amministrazione per il tramite della collettività.

Nell'ambito della volontà di potenziare il servizio di Polizia Locale estendendolo anche in alcuni periodi alla fascia serale, si sono incontrati i rappresentanti e i tecnici dei Comuni limitrofi, per verificare in che termini ciò sia possibile anche mediante condivisione di strumentazione. Rimangono i ben noti problemi di tutti i Comuni in ordine al personale di Polizia Locale, di cui parlerò in uno dei successivi punti dell'ordine del giorno per non ripetermi.

Siamo in costante contatto con le forze dell'ordine e evidente sono stati i risultati anche in termini di arresti e di presenza sul territorio delle forze dell'ordine stesse, in seguito agli incontri appositamente richiesti da noi alla prefettura. Stiamo lavorando all'aggiornamento del piano di emergenza per eventuali calamità e per scongiurarle, anche mediante il coinvolgimento di volontari e la realizzazione di un corpo di protezione civile di volontari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Chi altri interviene?
Assessore Malaspina prego, ne ha facoltà.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Allora, pagina 65 programma 8, sistemi informativi. Una delle deleghe che mi è stata

data dal Sindaco era appunto quella dei sistemi informativi. L'anno scorso abbiamo puntato più che altro al rinnovamento di quello che era il parco macchine, anche se è una definizione non perfetta, con il miglioramento del parco hardware del Comune, perché c'erano un tot di macchine che erano a fine corsa, per cui c'erano spesso e volentieri blocchi, problemi, rallentamenti eccetera eccetera. Quest'anno già delle cose sono state implementate, la comunicazione attraverso social stiamo cominciando a muovere i primi passi con la pagina Facebook del Comune. E' ancora da rodare, nel senso che deve essere aggiornata con più frequenza, in modo da andare a coinvolgere anche, o quanto meno andare a informare quella parte di popolazione che non fa caso o non è solita frequentare le bacheche piuttosto che il tabellone elettronico. E' stato già implementato il nuovo sito dell'amministrazione, il nuovo sito del Comune. Anche qui è stato cambiato il sito e sono stati portati all'interno i vecchi contenuti. C'è ancora tutta una parte di razionalizzazione di quelle che sono tutte le varie sezioni e sottosezioni, però era prioritario in questa fase prima rimettere a disposizione tutte le informazioni che erano presenti e poi andare pian piano a fare un percorso di risistemazione dei contenuti e di magari eliminazione di qualche doppione, perché era diversa la struttura del sito, per cui insomma, c'è qualcosina ancora da aggiornare, ma è un processo in itinere.

Rimane fermo come punto quello di andare verso una esternalizzazione del CED in modo da liberare una risorsa all'interno del Comune che potrebbe essere destinata ad altre funzioni, soprattutto garantire quello che può essere un servizio anche durante tutto l'anno, perché nel momento in cui il dipendente, nel momento in cui il dipendente dovesse assentarsi per malattie, per ferie, per altre motivazioni, il Comune sarebbe scoperto da qualsiasi tipo di problemi. Per cui, dico una banalità, se si rompe un computer siamo in questo momento dipendenti dalla presenza della risorsa. Così facendo avremmo un servizio che garantisce un pronto intervento e ce l'avremmo per tutto l'anno, non soltanto per il periodo lavorativo.

Poi, pagina 82, la missione 9 programma 2. Il programma 3 è fondamentalmente il programma rifiuti. Programma rifiuti, è così definito. Questo è chiaramente una delle politiche di lungo periodo che stiamo impostando e abbiamo cominciato a impostare anche in relazione con la nostra società, con Servizi Cominali. Come diceva correttamente prima il Sindaco, l'unico modo sostanziale per andare a ridurre la TARI, che tra l'altro per il Comune di Baranzate, per la media degli altri Comuni sia di pari dimensioni che in generale i Comuni della provincia di Milano, non è particolarmente alta. Anzi, è sotto la media dei Comuni milanesi, sotto la media dei Comuni lombardi. Per cui questa è già una cosa, nel nostro piccolo, positiva.

Sono previsti tutta una serie di interventi sia per aumentare la raccolta differenziata, diceva prima l'Assessore Bevilacqua, la partecipazione che è stata mutuata dalla precedente amministrazione, e anche i laboratori nelle scuole, ma poi verranno realizzate una serie di assemblee sul territorio per sensibilizzare e in molti casi spiegare come effettuare una corretta raccolta differenziata. Punto di arrivo che noi ci siamo dati, l'obiettivo che noi ci siamo dati è quello innanzitutto chiaramente di invertire la tendenza di questi anni, ma soprattutto quello di arrivare nei nostri sogni a quella che è la tariffazione puntuale. Tariffazione puntuale vuol dire appunto, si paga in base a quanto indifferenziato si produce, quindi il rifiuto secco. Più pesa il sacco, più è salata la TARI. Quello è il punto a cui noi dobbiamo arrivare. Prima di arrivare a questo dobbiamo fare ancora tantissima strada, assolutamente. Però diciamo, quello lì è l'obiettivo a cui noi abbiamo deciso di aspirare, supportati in questa nostra tendenza da parte dei servizi comunali.

C'è una partecipazione alla cura del verde, sensibilizzazione attraverso la realizzazione degli orti urbani. Qui c'è scritto 17-18 a seconda anche della realizzazione, perché poi è il piano del POP che vedremo dopo, è prevista per il 2017-2018, all'interno dell'area già di proprietà indicata dal PGT come area appunto per orti e verde pubblico. Adesso non ricordo la definizione corretta, ma magari mi correggerete se sbaglio.

Promuovere la mobilità lenta in ambito urbano. Va beh, questo è un obiettivo che sta venendo ultimato, una parte dell'obiettivo che sta venendo ultimato proprio in questi giorni attraverso la realizzazione della riqualificazione della via Sauro, per cui pista ciclabile, rifacimento marciapiede, eliminazione barriere architettoniche e quant'altro. Per cui l'idea è quella di potenziare, mettere in rete quelle che sono le infrastrutture del Comune in modo da permettere a tutti i baranzatesi una mobilità, baranzatesi ma non solo in realtà, una mobilità in sicurezza all'interno del Comune e soprattutto attraverso il nostro Comune, perché uno dei nostri grossi problemi non è tanto lo spostamento in macchina interno ma chiaramente il traffico di attraversamento. Nel momento in cui si può passare da Baranzate, attraverso Baranzate in bicicletta o a piedi attraverso dei percorsi che siano sicuri, si va incontro a una riduzione, che chiaramente non è quello che ci risolve tutti i problemi del mondo, però il segnale è la cosa più importante. Si va incontro a una riduzione del traffico sul territorio.

L'ultima parte che ho intenzione di affrontare è la programmazione dei lavori pubblici, pagina 159 a seguire. Per cui programma triennale delle opere pubbliche, è stato fatto un attimo di pulizia rispetto agli storici, nel senso che all'interno del POP era consuetudine inserire tutti gli interventi, per cui nel triennale sono stati messi soltanto quelli superiori ai centomila euro come prevede la normativa. A latere è stato inserito un piccolo elenco di opere annuali sotto i centomila euro. Per cui gli interventi previsti per il 2017, gli interventi di una certa rilevanza, sono fondamentalmente quattro. Sono la manutenzione del plesso scolastico Galilei, per cui la messa a norma, il rifacimento dei bagni della palestra, per contestualizzare un attimino. Rifacimento dei bagni della palestra, l'eliminazione di alcune colle in amianto che sono presenti in un paio di aule nell'ala vecchia, come per la scuola Collodi. Cioè, ci teniamo a sottolineare che non sono a rischio, non sono ambienti a rischio, semplicemente storicamente erano stati realizzati con questi sottofondi per cui siamo arrivati al momento in cui dobbiamo bonificare questi ambienti, perché c'è la volontà, ci sono le risorse, per cui non c'è l'urgenza ma c'è la volontà e la possibilità di farlo. Una sistemazione e messa in sicurezza dei perimetri e delle facciate, perché insomma, questa scuola comincia ad avere, soprattutto l'ala vecchia, comincia ad avere una certa età per cui deve essere un pochettino risistemata la facciata, perché comincia ad essere lievemente ammalorata. C'è qualche piccolo cedimento.

La manutenzione degli edifici comunali che - diciamo - contiene tutta una serie di interventi che vanno dal riscaldamento alle piccole manutenzioni, di cui non vi sto a tediare. La manutenzione del plesso scolastico Galileo Galilei è di 135.000 euro per il 2017. Nel triennale è previsto poi un 300.000 nel 2018, che è il rifacimento di tutte le facciate, e 40.000 nel 2019 per una serie di altri piccoli interventi. Manutenzione degli edifici comunali 92.000 euro quest'anno, 176.000 nel 2018, 50.000 nel 2019.

Lavori di ristrutturazione per l'incremento di alloggi di edilizia residenziale pubblica, via Mentana e via Palmanova, quello che accennava prima il Vice Sindaco Rossini, il totale è di circa 160.000 euro, di cui 100.000 sono stanziati da un bando di Regione Lombardia, per cui il Comune interviene con risorse proprie pari a 60.000 euro e piano di abbattimento delle barriere architettoniche, che va beh, questo qua è d'ufficio. All'interno grosse variazioni

rispetto all'anno scorso, la variazione più consistente è sicuramente, pagina 165, a pagina 165 ci sono le variazioni più consistenti. Una è la quantificazione del rifacimento e adeguamento normativo di piazza del Mercato, immaginato e programmato per il 2018 per un importo pari a 580.000 euro. Rifacimento complessivo per cui dall'illuminazione alla pavimentazione, al disegno della piazza, e per l'importo di 1.850.000 euro la realizzazione di un nuovo asilo infantile in via Primo Maggio, che è quello che doveva essere realizzato all'interno del comparto della scuola d'inglese, che attualmente non è ancora stato realizzato. Cioè, il buco del cantiere, passando sulla via, lo si può vedere. Per quanto riguarda l'elenco annuale sotto i centomila euro c'è la realizzazione del parcheggio pubblico all'incrocio fra via Milano e via Merano, a carico di un operatore, con la riqualificazione del marciapiede e la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in quel tratto che va poi a recuperare... no, non va a recuperare, perché si ferma un po' prima, la ciclabile già presente poi sulla Varesina, per cui un altro piccolo pezzetto.

I lavori di riqualificazione del parchetto di via Fiume, di cui abbiamo già discusso in un altro Consiglio Comunale. Sia questo che l'intervento precedente per un totale di circa 150.000 euro sono a carico dell'operatore.

Realizzazione degli orti urbani, 50.000 euro nel 2017, 15.000 euro nel 2018, sempre a carico di un operatore. E poi ci sono i lavori di manutenzione straordinaria della scuola di infanzia Sant'Arialdo. Qui sono già stati eseguiti, penso che se ne siano accorti in tanti. Siamo intervenuti nella manutenzione in accordo con la proprietà, dividendo in parti eque le spese in modo da andare a risistemare questa criticità. Ci dicevano che avremmo chiuso la scuola, noi abbiamo chiuso i cancelli, poi li abbiamo cambiati e adesso sono di nuovo aperti. Per cui non è stato chiuso niente. Una fesseria.

Una cosa che mi viene richiesta da tante persone, quasi nessuno in realtà, però che mi viene richiesta da un sacco di tempo è la finitura del campo da bocce del centro sportivo. L'avevo detto credo nell'ultimo Consiglio Comunale o forse nel precedente, che per quanto noi non abbiamo condiviso il percorso ed è stata sicuramente un'opera che da noi è stata oggetto di forti critiche, lasciare una cosa incompiuta non ha senso anche perché è un danno ulteriore per la cittadinanza, per cui la previsione per quest'anno è di andare a ultimare la pavimentazione in resina e la recinzione del campo da bocce.

Trentamila euro sono i lavori di riqualificazione del parco di via Aquileia per la sostituzione di giochi danneggiati e quant'altro.

Il riuso dei manufatti Expo non appena sarà disponibile il parco lineare e poi una riqualificazione energetica di PS, il cambio a led di una parte dell'illuminazione pubblica, un po' perché alcune strutture cominciano ad avere la loro bella età, un po', la parte più importante, è per andare verso il raggiungimento degli obiettivi del 20 – 20 – 20 del Paes eccetera eccetera, per cui riduzione di emissioni e quant'altro. Questo fa il paio con gli interventi che sono già stati realizzati durante quest'anno.

In ultimo c'è la riqualificazione dell'area Municipio, annosa questione che prevede il rifacimento o comunque la sostituzione di quella cosa che definire recinzione in questo momento è complesso e una risistemazione anche dell'area immediatamente antistante al Municipio e alla parrocchia. Io non ho altro.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Altri interventi?

Allora, chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Un breve intervento. Allora, in particolare, come premessa assoluta, devo ringraziare e fare i miei complimenti al Dottor Pastorino per tutto il lavoro che fin qui ha fatto e che continua a fare nel suo ruolo di segretario e anche nel suo ruolo di responsabile.

Abbiamo lavorato molto, abbiamo lavorato con impegno e abbiamo tra le altre cose anche fatto un DUP che auspichiamo essere più leggibile e più di facile comprensione, più maneggevole rispetto a quello di prima, e di questo devo ancora una volta ringraziare il Dottor Pastorino per l'impegno. Stiamo facendo, diciamo, la semplifico, ancora un po' di pulizie per quanto riguarda il bilancio. L'anno scorso, diciamo, questo Consiglio Comunale si è occupato di qualche debito fuori bilancio, ci sono ancora un po' di questioni da sistemare su qualche residuo, stiamo lavorando di cesello anche su questo. Si vede in questo preventivo e si vedrà poi successivamente.

Per quanto riguarda invece la questione più generale dell'urbanistica stiamo sempre impostando il lavoro come Baranzate come quartiere della Città Metropolitana che dialoga sempre, che deve dialogare sempre di più con l'esterno e in particolare con il polo attrattore che sarà lo Human Technopole. Ci sono già stati dei finanziamenti importanti sulla finanziaria di quest'anno. Riteniamo che la politica urbanistica di Baranzate dovrebbe essere molto concentrata su quel polo attrattore. Alcune cose del PGT ci favoriscono, altre ci penalizzano. Il fatto di avere degli ambiti di riqualificazione tecnologica identificati in alcune zone più prossime al sito dell'Expo sicuramente ci aiuta.

Altre questioni su questo PGT, diciamo, che stiamo approfondendo, ci vincolano, ma insomma, ci stiamo lavorando per cercare sostanzialmente di ripensare al territorio con un'ottica di sviluppo con quel polo attrattore. Ci sono la volontà ormai espressa anche in atti da parte dell'Università di portare le facoltà scientifiche, mi pare che si sia espresso il Senato Accademico, ieri c'era un'altra intervista del Rettore Vago, ci sono stati incontri con i dipendenti, anche gli studenti, quindi c'è la volontà piena. Dialoghiamo con Arexpo e facciamo un lavoro di coordinamento importante con il patto dei Sindaci del Nord-ovest. Come sedici Comuni del Nord-ovest abbiamo partecipato al bando periferie del governo nazionale e il Nord-ovest, tramite Città Metropolitana, è riuscito a portare a casa un po' di fondi. Abbiamo lavorato molto sul tema delle politiche sociali, su questo progetto VAI che era già aperto da qualche anno e poi su qualche intervento di immobili nei Comuni dei nostri territori.

Per quanto riguarda il personale, che è anche una delle mie deleghe, all'interno del DUP c'è un approfondimento molto importante, che è importante in termini di contenuti, che evidenzia il rispetto del valore medio che la normativa prevede del costo di personale. L'altra questione a cui si teneva a sottolineare è quella che si chiama la capacità assunzionale, cioè quanto i Comuni possono assumere. Anche qui c'è un vincolo molto forte della normativa da tantissimi anni, che prevede che i Comuni possano assumere per posti a tempo indeterminato, non quanti ne vogliono o quanti soldi hanno, ma possano usare il venticinque per cento della pesa dei cessati negli anni precedenti per fare nuove assunzioni. Se cessa per pensione un dipendente che costa trentamila euro, si possono utilizzare per assunzioni a tempo indeterminato per l'anno successivo solamente il venticinque per cento di quella spesa di personale. Questo è un vincolo evidente che le PA locali, a scapito delle PA centrali, si portano avanti da diversi anni e quindi il blocco delle assunzioni vincola le assunzioni a

tempo indeterminato. Noi abbiamo fatto la valutazione delle capacità assunzionali, cioè di quel venticinque per cento a quanto computa e il budget annuale per il 2017 delle capacità assunzionali è circa 17.000 euro, che sommato a quello del 2018, che è circa 7.000 euro, che vuol dire il venticinque per cento dei cessati, che sommato ad un residuo di capacità assunzionale, ci porta a 50.000 euro di potenziale capacità assunzionale. Poi va anche finanziata, l'assunzione. Quindi questa è la capacità assunzionale. Poi i soldi in bilancio per pagare lo stipendio naturalmente vanno trovati. Questo per quanto riguarda i tempi indeterminati.

Per quanto riguarda invece i tempi determinati, anche qui non c'è la libertà di assumere i tempi determinati come si vorrebbe e come sarebbe auspicabile. So che l'Assessore Rossini sta approfondendo molto il tema per quanto riguarda la sua delega alla Polizia Locale. Anche qui c'è un limite assunzionale, che è quello definito dalla spesa per i tempi determinati dell'anno 2009, oltre la quale non si può andare. Noi attualmente questa soglia la rispettiamo e quindi siamo in linea. Quali sono le prospettive rispetto alle assunzioni di personale? Con quei 50.000 euro noi abbiamo la possibilità di assumere un funzionario, attualmente abbiamo la precedente responsabile che è in base all'articolo 110 del testo unico degli enti locali, ha avuto un incarico in un altro Comune quindi è stata messa in aspettativa e quindi con quella spesa assunzionale noi prevediamo di assumere una figura di quel tipo.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, e quindi quello a tempo determinato, rispettando quel limite di spesa del 2009, prevediamo il mantenimento di alcuni tempi determinati e in chiusura c'è questo nuovo decreto Madia che non è ancora stato trasformato, Rossini sta approfondendo il tema, quindi quello non implicherebbe nulla in termini di capacità assunzionali, perché porterebbe ad avere delle stabilizzazioni dei tempi determinati a - diciamo - spesa data, perché comunque il tempo determinato è già assunto dall'ente e quindi adesso appena la normativa sarà più chiara e soprattutto definitiva, sarà assolutamente fatta una valutazione perché comunque la volontà dell'amministrazione è quella di stabilizzare, compatibilmente con tutto quello che ho detto, il maggior numero di risorse possibili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Altri interventi?

Allora apriamo la discussione. Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Allora, questa è una delle novità, credo è il secondo anno che portano in Consiglio Comunale per l'approvazione del DUP, Documento Unico di Programmazione. Però volevo fare una premessa.

Questo documento non capisco, da una parte nell'ordine del giorno si parla di articolo 151 e 170, approvazione documento unico di programmazione. Nel deliberato si parla di approvare, di deliberare la nota di aggiornamento del DUP.

Ecco, volevo capire, dato che la nota di aggiornamento del DUP andava portata entro il 31.12.2016, lo dice anche la delibera stessa, anche se non è un termine perentorio, però esiste una legge e quindi credo che andasse rispettato. Quindi adesso noi cosa portiamo? Cioè, cos'è che stiamo deliberando? Da una parte dite il DUP, dall'altra dite la nota di aggiornamento. Deliberiamo entrambe? A luglio ci sarà ancora questo documento ulteriormente aggiornato? Per cercare anche di fare un po' d'ordine nella mia testa, perché non riesco a capire. Io sentivo parlare di note di aggiornamento, mi trovo l'approvazione del DUP,

che invece dovrebbe essere fatta a luglio e quindi adesso dovrebbe essere una nota di aggiornamento.

Io mi auguro, perché tra le tante cose che sono state scritte e dette questa sera a proposito di questo bilancio, fatto in fretta e furia perché il nostro ufficio ragioneria è inesistente, non abbiamo una persona all'ufficio ragioneria, se si eccettuano livelli credo "C" e "B", che non sono credo in grado di... certo, prestano la loro opera, ma non a livello di fare il bilancio. Quindi il bilancio è stato fatto dal facente funzioni Segretario Comunale, da un consulente proveniente dal Comune di Arese, mascherato sotto forma di collaborazione, di formazione, quindi questo è venuto a fare formazione in questo Comune. In realtà è venuto a fare il bilancio, perché non si sapeva che pesci pigliare.

Perché c'è un'altra cosa assolutamente importante. Su una delibera del bilancio, mi sembra di ricordare, il parere del Segretario è dato, possiamo vederla? E' dato, parere tecnico per quanto di competenza. Cosa significa? Cioè, il Segretario Comunale, che è facente funzioni di ragioniere capo, ha dato un parere tecnico per quanto di competenza. No, "per quanto di mia competenza", quindi non lo so, qual è la sua competenza, visto che Lei è facente funzioni di ragioniere capo? Credo che siano tutte, le sue competenze. Credo che siano tutte. O c'è qualcosa che non è di sua competenza, Segretario? Tutte le delibere che noi questa sera stiamo votando, noi con l'astensione o approvazione, voi con l'approvazione, sono tutte di sua competenza o c'è qualcosa che non è di sua competenza? Perché magari lo devono sapere, non so se l'avete letta, questa cosa qui. Parlo dei Consiglieri di maggioranza. C'è un parere sulla delibera del bilancio preventivo del Segretario facente funzioni che dice "parere tecnico, linea tecnica per quanto di mia competenza". Quindi non lo so. Non lo so. Io non l'ho mai vista scritta e quindi non lo so se è regolare, se è normale. Non lo so. Poi approfondiremo anche questo aspetto. Capisco le difficoltà, siete arrivati all'ultimo momento, la nota di aggiornamento che doveva essere fatta a dicembre non l'avete fatta. Non avete fatto Consigli Comunali. E qui, Presidente, mi lasci dire due cosette, perché se no...

Se venire in Consiglio Comunale è fastidioso, non ci sono problemi. Possiamo prendere provvedimenti. Noi andiamo dal Prefetto, consegniamo le nostre dimissioni, fate i vostri Consigli Comunali. Uno all'anno basta, tanto che ce ne frega? Mettete insieme, perché portare un Consiglio Comunale di ventisette punti vuol dire mettere alla prova questa gente qui ma anche noi. Io ho una certa età, non ho la sua baldanza fisica, Presidente. Non ce l'ho. Io a un certo punto crollo. Quando ci capiterà di incontrarci, chiedo a mia moglie. Ogni tanto mi ammoscio, devo andare a letto, insomma. Nel senso fisico, che non... Sindaco, per cortesia.

Ma veniamo al documento. Io me lo sono letto una volta, quasi una volta tutto e dei pezzettini che mi interessavano di più alcune volte. Un'altra richiesta che faccio, poi magari sarà ripresa anche dai miei colleghi, vedo a pagina 34 le società per entrare nel documento, perché un minimo dobbiamo, perché il lavoro l'avete fatto, quindi... Tra le società partecipate ci sono una serie di aziende, tra cui il sistema bibliotecario. Ma al bilancio preventivo non deve essere allegato anche il bilancio di queste società? O almeno di questo consorzio, o no? Io l'ho letto da qualche parte, ma non vedo il bilancio allegato. Non ce l'ho. Può essere che mi sbagli, che invece non vada allegato. Poi Lei me lo spiegherà.

Pagina 48. Sport per tutti, Assessore. Io finora non ne ho visto, devo essere sincero. Ho letto una frase bellissima, che l'ho letta sedici volte ma non sono riuscito a capire cosa vuole dire. "Coinvolgere le realtà locali per donazioni affinché..."; cioè, io sinceramente più

che qualche corsetta e qualche torneo di calcio, finora non abbiamo visto. Io mi auguro veramente, ma questo vale anche per il commercio e attività produttive, non credo che di là siamo messi meglio, eh? Ho letto, si ripetono, perché questo documento ripete le solite cose. Quindi l'anno prossimo o a luglio rileggeremo queste cose. Alcune cose speriamo siano fatte, altre no. L'unica voce che io ho visto definitiva, va dato atto all'Assessore Malaspina, laddove si parla di fatto in corso, studi di fattibilità, i cestini – c'è scritto - “realizzato”. Quindi gli altri sono tutti in corso, perché siete riusciti a fare queste operazioni.

Volevo sottolineare però alcune cose soprattutto per quanto riguarda il piano triennale del personale e il piano triennale delle opere pubbliche. Ho appena ascoltato la relazione del Sindaco, ci sono blocchi da parte... ma ci sono sempre stati, non sono credo una novità di adesso. Volevo capire intanto se il decreto Madia, se la legge Madia.. Però è già legge, perché è un decreto, mi pare, si possa già attuare e visto che abbiamo un buon numero di persone, noi l'avevamo già fatto, mi pare sei anni fa, cinque anni fa, trasformando da temporaneo a definitivo quattro o cinque figure che tuttora evidentemente sono presenti. E ho visto il piano di assunzioni. Risparmio 7.000 perché è andato via, 17.000, 30.000 gli anni precedenti. Con questo probabilmente riuscirete a coprire, riusciremo, lo dico al plurale perché siamo tutti amministrazione comunale, riuscirete a coprire una figura, probabilmente il D1 all'ufficio ragioneria. Quindi vuol dire non riuscire a coprire anche altri settori tipo la vigilanza urbana o tipo altri settori che invece necessitano di ulteriore personale.

Quindi io mi auguro che visto che anche la vigilanza urbana ha delle figure a tempo determinato, oppure se la scelta diversa anziché il D1 ragioneria, visto che c'è il 110 per chi era PO prima, che è andata via, è andata in un altro Comune, si possa ancora sacrificare a vantaggio magari di due figure, una in un settore e una in un altro, laddove magari si è più sofferenti perché lo sapete meglio di me, perché soprattutto vigilanza urbana, sicurezza, ancora in questi giorni siamo messi sotto pressione perché sono continuamente visitati gli appartamenti. Certo, i Vigili Urbani non possono fare miracoli, perché non è che ci stanno la sera o ci stanno la notte. Poi sentiremo, so che c'è in itinere un progetto mega scientifico che coinvolge più Polizia Locale, più ambiti, mi diceva un collega di un altro Comune che forse partirà, state lavorando su questa roba qui, cercheremo di capire di che cosa si tratta. E quindi io mi auguro che magari il suggerimento può essere, anziché una figura unica, visto che si tratta di trenta e rotti mila euro, magari si riesce a dare la risposta ad esigenze un pochino più, visto che avete trovato la quadra per quanto riguarda l'ufficio ragioneria.

Altri due argomenti prima di passare al piano delle opere pubbliche. Sulla questione sicurezza, Assessore Rossini, Lei ha l'edilizia pubblica. Il problema della casa è un settore, lo ha detto anche prima l'Assessora, abbiamo sfratti in continuo ma non riusciamo, non riuscite a dare una risposta. Gli appartamenti che dovevate fare, che appena iniziato avete avuto il bando, si è avuto quel bando, quel finanziamento regionale, si è riuscito a fare in due anni, quasi due anni, solo l'appartamento di via Gorizia numero 40. Gli altri sono ancora al punto di partenza.

PRESIDENTE: Consigliere, la prego di concludere, per favore.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non ho capito.

PRESIDENTE: La invito a concludere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho altre sei pagine, Presidente.

PRESIDENTE: Eh, sei pagine.

PRISCIANDARO (Consigliere): Caracappa mi ha detto “prenditi il mio tempo”.

Quindi siamo ancora all'anno zero. Avevamo sei alloggi nel piano integrativo della scuola. Sono due anni, non si vedono alloggi o altre destinazioni al piano superiore all'Asl. Per noi erano alloggi, Sindaco. Forse non si è informato, dato che l'urbanistica è ferma da due anni, è probabile che tu non sia informato, perché ti devi occupare di tutto, in questo Comune, anche dei pannolini dell'asilo nido, mi hanno detto. Scegli la marca, perché se non è di tuo gradimento non si possono comprare i pannolini al nido. Allora.

PRESIDENTE: Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Anche lì, voi potete anche cambiare destinazione, ma la nostra idea era quella.

Per quanto riguarda i trasporti, Assessore, sono due anni. E facciamo, e partiamo da Certosa, ma risorse non ne ho viste e di proposte concrete non ce ne è. Vi ricorderete che una delle prime voci che avete cassato furono i cento e rotti mila euro che noi avevamo destinato al trasporto pubblico, con qualche linea... ho terminato?

PRESIDENTE: Eh, sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): Lascio da parte. Collega, mi fai la cortesia, ti posso vendere il piano delle opere pubbliche? E quindi anche lì i soldi son scomparsi. Io ricordo le parole del Sindaco nel primo insediamento, “noi abbiamo altre proposte, altri programmi, altri progetti”; ma sono trascorsi due anni, ma di questi altri programmi, altri progetti, non si vede nulla.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Caro Presidente, lascio il discorso a metà, mi brucia un po'.

PRESIDENTE: Mi spiace ma è la norma. E' la norma. Grazie, Consigliere Prisciandaro. Ecco, passi il testimone. Guardi, ho comprato il cronometro e non sbagliamo.

OCCHIPINTI (Consigliere): Buonasera.

Dunque, io parto dalla proposta di delibera di Consiglio Comunale, dove si legge che la Giunta, con propria deliberazione 44 in data 16 marzo, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema di nota di aggiornamento. Questo documento, insieme a quelli per il Consiglio Comunale, ci sono stati consegnati il 24, allegati alla convocazione, alle ore dieci e mezza di sera. In albo pretorio, questa delibera di Giunta citata, non era pubblicata. Abbiamo fatto un accesso agli atti il lunedì mattina e contestualmente ci veniva comunicato che le delibere erano in albo pretorio, ma per un problema tecnico non erano

visibili. Ci può stare. Capita ci siano problemi tecnici. Il problema è che se fossero state pubblicate tempestivamente come indica la normativa, il problema tecnico a ridosso del Consiglio Comunale sarebbe stato poca cosa. Il 24 è stato convocato e questa delibera, insieme all'altra sul bilancio, non era ancora pubblicata. Abbiamo potuto vederla il 28, lo ripeto.

Poi, passo a dare un'occhiata alla sezione operativa del DUP. Sezione operativa che leggo, è la sezione dove si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella sezione strategica.

Dunque, partiamo dal programma 10 della missione 1. Servizi istituzionali. Il programma 10 è quello delle risorse umane. Da 354.500 euro circa del 2016 vediamo per le spese correnti che verranno stanziati 313.050 euro. Una diminuzione. Se consideriamo che in questa voce si convogliano le opere di programmazione dell'attività di formazione, la qualificazione e l'aggiornamento, assistiamo un po' a un impoverimento per quanto riguarda il personale.

Missione 3, programma 1, Polizia Locale e Amministrativa, da 596.000 euro del 2016 passiamo a 534.000 euro. Diminuzione in un programma dove leggo "amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Municipale e Locale per garantire la sicurezza urbana". Io magari l'avrei aumentata, più che diminuita.

Missione 4, istruzione e diritto allo studio, programma 1. Passiamo da 354.800 e rotti euro a 337.000 per il 2017. Anche qua una diminuzione. Qui comprende le spese per il sostegno alla formazione, all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario, comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica, la scuola dell'infanzia, e assistiamo a una diminuzione in una voce importante.

Programma 2, altri ordini di istruzione non universitaria, da 253.000 del 2016 portato a 235.000 euro sempre per le spese correnti. Altra diminuzione.

Programma 6, servizi ausiliari all'istruzione, che comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica, come diceva prima l'Assessore, passiamo da 613.000 euro del 2016 a 592.000 euro.

Mentre per il programma 7 assistiamo a un aumento, e ce ne rallegriamo, che è il diritto allo studio, alla missione 5 programma 2, attività culturali e interventi diversi settore culturale, assistiamo a una diminuzione.

Missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, da 48.000 passiamo a 30.000, altra diminuzione, perché un conto è dire quello che si stanziava e un conto è dire quello che si è tolto.

Sui giovani c'è un piccolo aumento, ce ne rallegriamo, da 2.800 a 3.000, adesso a memoria, più o meno.

Missione 8, urbanistica, c'è un aumento da 75.000 del 2016 a ben 117.000 euro.

L'edilizia residenziale, il programma 2, da 44.000 nel 2016 viene ridotto a 6.100 euro nel 2017.

La missione 9, programma 2, tutela, valorizzazione e recupero ambientale, nel 2016 avevamo uno stanziamento di 161.000, sempre spesa corrente. Nel 2017 scendiamo vertiginosamente a 113.000 euro.

I rifiuti, c'è un aumento, programma 3, da 1.567.000 a 1.592.000.

Missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, programma 2, è zero nel 2016, assistiamo a un piccolo aumento nel 2017, sono stati messi nel bilancio di previsione ben 200 euro, non è un errore. Sono 200 euro.

(interventi fuori microfono)

OCCHIPINTI (Assessore): Non mi rubate tempo. Presidente, ne tenga conto.

Missione 12, diritti sociali, politiche famiglia, programma 1 erano 451.000 euro nel 2016, diventano 445.000 euro.

Programma 2, interventi per la disabilità, erano 162.000 euro nel 2016, diventano 95.000 euro.

Programma 4, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, assistiamo a un aumento, per fortuna. Un aumento di stanziamento, un aumento previsto nel bilancio di previsione, da 462.000 euro a 612.000 euro. A questo proposito, magari, mi permetto, di aprire una piccola parentesi. Sarebbe utile mettere in piedi un programma, implementare un programma di informazione rivolto alle famiglie su quello che è l'istituto giuridico dell'affido, affinché si possa implementare, aumentare il numero di famiglie disponibili ad adottare questo tipo di istituto giuridico. A rendersi disponibili a cominciare questo percorso, che è l'affido.

Poi, programma 6, interventi per il diritto alla casa, da 73.000 euro del 2016 a 61.000 euro quest'anno.

Programma 7, la programmazione governo rete servizio socio-sanitari, da 220.000 euro del 2016 scende a 163.000 euro. E questo così per fare un giro veloce sulle voci della sezione operativa.

Per quanto riguarda, sempre nel documento del DUP, il POP. Allora, il programma delle opere pubbliche è stato sostanzialmente modificato. Il quadro delle risorse. Allora, no, sul POP, prima di vedere un attimo due cifre, volevo fare una brevissima cronistoria.

Il 4 novembre del 2016 è stato adottato dalla Giunta con la delibera 144. Hanno adottato il POP e l'elenco annuale 2017, ai sensi di due articoli del decreto legislativo 50 del 2016 e ai sensi appunti di questo, scusate, decreto legge, devono essere pubblicati per sessanta giorni all'albo pretorio del Comune prima della loro approvazione in Consiglio Comunale.

Nel frattempo si sarebbe dovuto vedere in Consiglio Comunale la nota di aggiornamento del DUP entro il 15 di novembre. Però con la pubblicazione dei sessanta giorni obbligatori questo non era possibile. Quindi il POP, con ancora il POP in pubblicazione, non c'è la nota di aggiornamento. 4 novembre, sessanta giorni di pubblicazione, arriviamo al 4 di gennaio. La normativa concede una dilazione di termini fino al 31 dicembre 2016, ma per la Giunta non è sufficiente. Perché ripeto, 4 novembre, sessanta giorni, arriviamo al 4 gennaio, non ci siamo ancora per allegarlo alla nota di aggiornamento del DUP. Quindi niente, non si fa nemmeno entro il 31 di dicembre. Oltre tutto il termine è ordinatorio, come specificato nella delibera di Giunta.

Nel frattempo la normativa concede una dilazione di scadenza per la presentazione del bilancio di previsione al 31 marzo. Allora, 31 marzo, torniamo indietro di sessanta giorni, dovendo fare una variazione sul POP sostanziale, arriviamo più o meno al 31 di gennaio. Quindi se dal 3 di gennaio al 31 di gennaio non viene fatta una nuova delibera di Giunta per modificare sostanzialmente il POP, salta. Infatti è stato allegato, il POP è stato allegato al DUP senza vedere una variazione in Giunta.

In realtà avrebbe dovuto essere pubblicato, questo POP così sostanzialmente modificato, anche in base a quello che è la normativa, la deliberazione che si legge dell'Anac.

E' vero che lascia molta discrezionalità all'organo di Giunta, però una buona amministrazione rispettosa dei cittadini opera secondo la trasparenza.

Dunque, il POP allegato a questo DUP, è sostanzialmente modificato. Il quadro delle risorse disponibili che trovano collocazione sul bilancio passano da 718.000 euro per il 2017 a 552.000 euro. Da 2.869.590 euro a 4.676.000 euro per il 2018. Il 2019 va beh, è invariato.

Il primo anno, il 2017, nel nuovo POP, allegato scheda 2, scompaiono completamente due opere. La manutenzione delle strade, 50.000 euro, la riqualificazione dei parchi e giardini per 100.000 euro. Mentre la manutenzione straordinaria degli edifici passa da 108.000 a 92.000 euro.

Nelle spese in conto capitale, anno 2018, si evince difformità nella missione 10 programma 5, fra la quota iscritta in bilancio, 172.000 euro, e le opere contenute nel POP di competenza di tale missione e programma, che sono strade 100.000, piste ciclo pedonali 100.000. Quindi totale 200.000 euro.

PRESIDENTE: La invito a concludere.

OCCHIPINTI (Assessore): 200.000 euro. E concludo.

Avevo due minuti, secondo il nostro cronografo.

PRESIDENTE: Aveva un minuto. E non ho aggiunto l'eccedenza di Prisciandaro. Li ho abbuonati, quelli. Va bene, grazie Consigliere Occhipinti.

Allora, chiusa la discussione.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, io prendo la parola solo per una risposta ad alcune osservazioni che mi sono annotato e che riguardano diciamo il ruolo del Segretario.

In particolare per quanto concerne le modalità di espressione del parere di regolarità tecnica sul quale appunto il Consigliere ha eccepito l'utilizzo dell'inciso "per quanto di mia competenza" o "in relazione alle mie competenze", in genere scrivo.

Ecco, quella lì è l'espressione che usa l'articolo 49 del testo unico sugli enti locali quando si riferisce alle ipotesi in cui è il Segretario a esprimere il parere sulle proposte di deliberazione, quando evidentemente per qualunque ragione non vi sia una figura di responsabile di settore o di area che svolga appunto questa sua mansione, che consiste proprio nel rendere il parere sulle proposte di deliberazioni. E una finalità, una ragione c'è, in questa previsione di legge. Perché sapete perfettamente che il segretario non è una figura di tecnico diciamo contabile, come non lo è di tecnico nell'edilizia, nell'urbanistica o nei lavori pubblici. Tuttavia si può trovare, e spesso e volentieri si trova, in generale, non naturalmente in questo Comune, ma diciamo, in Italia, a ricoprire il ruolo di responsabile di questi settori.

E allora io credo proprio per evidenziare anche il fatto che in questi casi la funzione viene svolta non da un tecnico del settore, ma da una figura diciamo generalista o comunque di carattere amministrativo, la legge utilizza questa espressione che io riporto, non sempre la riporto, però mi piace anche riportarla, perché è giusto anche puntualizzare i rispettivi ruoli che si svolgono. Non tanto a discarico di responsabilità, perché comunque il parere si esprime, per cui alla fine non credo che cambierebbe molto. Però indubbiamente ecco, non è la stessa cosa se su un piano urbanistico, faccio una ipotesi limite, esprime il parere di regolarità tecnica una figura come il segretario o se la esprime magari, non so, l'architetto dirigente della ripartizione urbanistica dello stesso Comune.

Detto questo, per quanto riguarda la seconda delle osservazioni che riguardano invece un aspetto della struttura del bilancio, cioè la presenza o meno dei bilanci o comunque dei consuntivi degli enti o delle società partecipate dal Comune, la previsione a cui forse si riferiva il Consigliere è contenuta in uno dei principi contabili allegati al decreto 118 del 2011, il primo, il principio della programmazione, che prevede che in uno dei numerosi allegati al bilancio che è la nota integrativa, che sicuramente avrete avuto occasione penso di leggere, debbano essere indicati o appunto riportati proprio i bilanci di questi enti, oppure deve recare l'indicazione la nota dell'indirizzo Internet al quale è possibile, connettendosi, ovviamente, ritrovare i bilanci di questi soggetti diciamo facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

E la nota integrativa del Comune, quella che abbiamo predisposto, riporta in un prospetto l'elenco dei soggetti partecipati e poi riporta l'indirizzo Internet, che è una sezione dell'amministrazione trasparente, voi sapete che è una parte del sito del Comune, digitando il quale si può arrivare a leggere i bilanci, naturalmente sono quelli che i vari enti hanno reso disponibili, però comunque ho verificato che tutti quanti lo hanno pubblicato, l'ultimo approvato, naturalmente. Poi si tratta di bilanci di natura diversa, perché ci sono società e ci sono invece enti di carattere pubblico, come le aziende speciali o i consorzi. Però comunque i bilanci li hanno tutti quanti pubblicati e dal sito del Comune si possono reperire.

Mi sembra anche corretto puntualizzare che la persona che è stata incaricata dell'attività formativa quello ha fatto, fondamentalmente. E meno male, perché comunque io parlo magari dal mio punto di vista e forse anche dal punto di vista del personale che attualmente collabora diciamo con la ragioneria, nessuno di noi è abituato magari a utilizzare per esempio un sistema software molto tecnico e quindi non particolarmente intuitivo per chi, quanto meno, non è del mestiere, non fa il contabile tutti i giorni e tutto il giorno. E in questo senso, non solo in questo ma anche in questo, la signora che appunto ha collaborato è stata molto importante. Non credo che avrebbe, anche volendo, potuto impostare lei il bilancio, perché per questo occorre anche avere un minimo di conoscenza storica, anche minimale, però comunque, sapere un attimo quello che è stato il passato recente dell'ente. Io, Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: La ringrazio. Credo che abbia chiarito ampiamente.

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Sì, non è la stessa cosa, nel senso che per questo motivo... La stessa cosa nella sostanza, è chiaro che i termini sono diversi. Però va tenuto conto di un fatto, che il DUP secondo la normativa attuale, la prima versione del DUP va approvata entro il 31 di luglio, come sapete, dell'esercizio precedente. Ora, salvo forse casi magari fortunati, è abbastanza difficile che un Comune riesca ad approvare, predisporre, un documento così particolareggiato e esteso com'è il DUP per il triennio successivo entro neanche il 31, perché il 31 è poi la data limite in cui deve essere approvato dal Consiglio, ma chiaramente va predisposto prima. Quindi diciamo, entro giugno, i primi di luglio dell'esercizio precedente. Di conseguenza è chiaro, ma questo anche i commentatori che hanno affrontato sulle varie riviste specializzate questa problematica se ne sono resi conto, la nota di aggiornamento poi non è solo una nota; e forse non fa solo aggiornamento, ma è proprio diciamo il documento che poi puntualizza ed effettivamente contiene il vero DUP. Per

cui questa nota, appunto, va infatti approvata nel tardo autunno o diciamo verso fine anno. Quest'anno poi c'è stato il rinvio del termine di approvazione del bilancio, che si è portato appresso il rinvio conseguente anche del termine per l'approvazione della nota di aggiornamento.

Ritengo poi che sia naturale, forse sto esorbitando dai tempi ma comunque finisco subito, che ci sia una correlazione temporale con la predisposizione del bilancio, perché l'esperienza che abbiamo avuto è quella proprio di una stretta inerenza dei contenuti tra i due documenti; e immaginare una divergenza temporale, non lo so se sia poi così positivo o possibile, ecco. Sono due documenti che marciano abbastanza assieme, perché appunto, a volte su molti aspetti se non hai chiare le compatibilità finanziarie è difficile anche mettere giù una proposta progettuale, soprattutto se di respiro triennale. Quindi secondo me la nota di aggiornamento è proprio il documento fondamentale, con questa articolazione di tempi che ho detto.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario. E allora, per la replica chi interviene?
Per la replica, allora, l'Assessora Cervellera chiede la parola. Prego.

CERVELLERA (Assessore): Buonasera.

Io volevo rifarmi su quelle due domande che hai fatto sul bilancio e su quegli stanziamenti di costi dallo scorso anno. Allora, praticamente è stato detto che all'interno della missione 12... Eh, aspettiamo.

(ndt, forte suono di un antifurto in sottofondo)

PRESIDENTE: Allora, sospendiamo qualche minuto in attesa che l'antifurto smetta di suonare.

CERVELLERA (Assessore): Okay.

Allora, volevo rispondere a quella domanda dove dava lo stanziamento diverso dal bilancio sulla missione 12 del programma 1, dove è stato detto che abbiamo stanziato meno soldi rispetto all'anno scorso, e cioè per un totale di 445.000 contro i 451.000 dello scorso anno. La differenza sulla missione 12 programma 1 è di 6.000 euro, che all'interno di queste voci vanno ad incidere: la gara che c'è stata per la mensa, quindi è stata ridotta di 3.000 euro; e poi ci sono stati 1.000 euro in meno previsti per i beni di servizi e poi su tutte le rispettive voci che ci sono all'interno di questa missione balzano giusto quei 2.000 euro. Quindi sono minuzie, però all'interno di ogni singola voce. Quindi il totale dei 6.000 euro non è dovuto a una vera riduzione per una voce singola in particolare, ma fondamentalmente perché c'è stata la gara della mensa e quindi si sono ridotti i costi per quanto riguarda la mensa.

Per quanto riguarda invece gli affidi, mi rifaccio al discorso che avevo fatto prima sulla tutela minori. I costi che noi stanziiamo attraverso il bilancio di Comuni Insieme, e cioè i 136.500 che sono previsti per il 2017, riportano dentro anche i costi, o per lo meno i rimborsi che vengono dati alle famiglie che fanno l'affido familiare. E in particolar modo le famiglie che hanno questo affido familiare, per le famiglie che hanno l'affido part-time percepiscono 220 euro al mese, per le famiglie che hanno un ragazzo a tempo pieno percepiscono 440 euro e per la disponibilità poi hanno un forfettario di 1.000 euro una tantum. Quindi i costi della tutela minori che ci sono all'interno di quel bilancio non sono soltanto per gli istituti dove i

ragazzi vengono messi, ma anche per le famiglie che danno la disponibilità.

(intervento fuori microfono)

CERVELLERA (Assessore): No, è un dato che io non ho, è abbastanza riservato, quindi no, adesso non te lo so dare. Te lo posso, però allo stato, a questo momento io non ti posso dire quante sono. Okay.

PRESIDENTE: Grazie, Assessora. Altri? Altre repliche?
Allora, Assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Sì, circa il POP tenevo a precisare una sola cosa. Nel senso che fare il paragone con l'anno precedente, per fare il paragone corretto con l'anno precedente bisognerebbe andare a controllare l'elenco delle opere sotto i 100.000 euro; non è un emendamento, ma bisogna stare attenti, quando si fanno le domande. Bisogna andare a controllare l'elenco delle opere sotto i 100.000 euro, per cui si passa effettivamente dai 552.000 previsti all'interno della scheda 1 del programma triennale, sono 552.000, ad un totale di 794.000 euro. Proprio perché all'interno, come ho specificato precedentemente, all'interno del POP non sono presenti gli interventi annuali sotto i 100.000 e questo fa sì che il conto del POP 16-17-18 rispetto al 17-18-19 abbia un tracollo da questo punto di vista. Per cui, andando a recuperare anche l'elenco annuale e sommandolo all'interno del totale, si ha una cifra diversa da quella che dite.

La disponibilità finanziaria sulla seconda colonna, sul 2018, la disponibilità finanziaria, l'aumento a 4.600.000 è quello che appunto, come dicevo all'interno della relazione, cioè il grosso cambiamento, è il 1.850.000 euro. Per cui una cifra sicuramente rilevante per la realizzazione del nuovo asilo. Come poi debba essere imputato a bilancio, se con risorse proprie dell'ente o con la realizzazione da parte dell'operatore, in questo momento non sono in grado di dirlo.

L'ultima cosa, e mi scuso, erano quattro gli interventi effettivamente per quest'anno, non è che io non l'abbia citato per codardia, ma chiaramente è previsto lo spostamento in via Gorizia 62, la ristrutturazione dell'immobile in via Gorizia 62 e lo spostamento della sede della Polizia Locale. Mi è scivolato via, non so come sia stato possibile, ma questo era giusto per dare completezza di informazione. Poi la battuta, Consigliere Prisciandaro, va beh, certo. Ci sono tante cose che sono ancora in corso, in studio e stiamo quasi per festeggiare il secondo anno di amministrazione. Se avessimo già finito tutto quanto sarebbe pretenzioso.

(intervento fuori microfono)

MALASPINA (Assessore): Sono già finiti anche per gli anni prossimi? Incredibile. Beh, non c'è più l'ex Assessore a fare questa predica, dovrà farla l'Assessore odierno. Con questo chiudo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina. Allora, altre repliche? Altrimenti andiamo al voto. Allora, il Sindaco chiede la parola. Prego.

SINDACO: Sì, grazie Presidente.

No, va beh, sull'ufficio ragioneria non è cambiato nulla, nel senso che non c'è più una responsabile, c'è il Segretario. Mi pare che in tempi non sospetti, anche anni fa, la Segretaria Comunale, quando governava Insieme per Baranzate si era occupata anche di responsabilità di area, ma se ne occupa anche in altri Comuni. Secondo me si fa un po' un torto all'impegno e al lavoro che ho visto i dipendenti, il segretario e anche in altre aree fanno costantemente.

Sul personale, il Consigliere Prisciandaro ha fatto alcune considerazioni, probabilmente non mi sono espresso in maniera molto chiara. I tempi indeterminati vengono computati in termini assunzionali in base agli spazi assunzionali. Quindi quei 50.000 euro. Le stabilizzazioni, invece, sono già computate in bilancio, perché già lo stipendio quelle stabilizzazioni vengono pagate. Quindi le stabilizzazioni eventuali della Madia non rientrano nel computo della capacità assunzionale. Quindi se si riuscisse auspicabilmente, da parte mia mi piacerebbe stabilizzarli tutti, se fosse possibile.

Il Consigliere Occhipinti ha fatto giustamente tutta una relazione guardando ai numeri. Probabilmente valutando i programmi comprensivi di spese in conto capitale, spese correnti e non approfondendo magari in una Commissione bilancio i motivi per cui ci sono state delle variazioni, perché i servizi sono stati mantenuti e anzi aumentati, infatti l'Assessore diceva, si è tolto dal capitolo trasporto disabili perché è stato inserito nel capitolo finanziamenti a Comuni Insieme, perché ce lo fa l'azienda Comuni Insieme, adesso, il trasporto disabili. Però è chiaro che se si legge in maniera fredda i numeri e il capitolo, dove il Comune non ha più un capitolo che si occupa del trasporto disabili ma comunque il servizio viene erogato tramite la nostra azienda, il servizio si fa ugualmente ma non si vede. Quindi effettivamente io capisco che è un po' complesso, bisognerebbe magari nelle Commissioni, non in Consiglio Comunale, che è un po' più complicato, perché non è evidentemente il luogo adatto, entrare nei numeri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. E allora parliamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, Consigliere Priscianaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Assessore Malaspina, le opere pubbliche annuali, quelle sotto i 100.000, ci sono sempre state. Non è che quest'anno le avete meglio dettagliate e noi eravamo più terra terra, quindi non figurava il totale, perché erano a parte. Ci sono sempre state. In realtà, tolta l'opera importante, il trasferimento del Comando Polizia Locale e tolto gli alloggi che dovrete fare, sistemare, per cui c'è stato un finanziamento regionale, siamo all'anno zero, dal punto di vista delle opere pubbliche. Però vi siete sfogati prima grazie ai milioni che vi abbiamo lasciato, speriamo che quando andrete via avrete rimpolpato quella somma.

Un'altra cosa. Io ho qui due righe che mi ha fatto il Comitato, visto che il Comitato non ha Consiglieri Comunali, che sta promuovendo, che ha promosso il referendum, la legge, mi rivolgo ancora a Lei stasera, Segretario, il regolamento e lo statuto prevedono che nelle more dell'indizione del referendum, quindi vuol dire al momento in cui il segretario ha dato l'okay, il quesito è regolare e si può procedere, l'amministrazione comunale è diffidata dall'intraprendere qualsiasi iniziativa in merito a quell'opera pubblica.

PRESIDENTE: Scusi, Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sto facendo una dichiarazione di voto, signor Presidente, non mi disturbi.

SINDACO: E' estranea.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non è estranea. E' opere pubbliche, abbi pazienza, signor Sindaco. Sono 160.000 euro nel piano delle opere pubbliche. Come è estranea?

PRESIDENTE: Rimaniamo su...

PRISCIANDARO (Consigliere): Come, cosa c'entra? C'entra perché è previsto, l'Assessore lo ha appena detto, che quell'opera è significativa ancora per voi, c'è in itinere un procedimento di quel genere, previsto dal regolamento, non potete toccar palla, in quell'ambito lì. Non lo potete fare, perché se no rischiate di pagarla cara. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il voto è negativo, naturalmente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto?
Allora, l'Assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Va bene, certo. Se ci mettiamo a dire “va beh, allora questo non lo contiamo, questo non lo contiamo, questo non lo contiamo”, va beh, certo, allora non stiamo qui a presentare un programma delle opere pubbliche. Se ci dimentichiamo anche quasi 140.000 euro sulla manutenzione straordinaria della scuola e altri 242.000 euro di opere varie che sono sotto i 100.000 euro, quello che io ho detto è: fino all'anno scorso nel POP il piano annuale comprendeva tutte le singole opere che venivano realizzate.

Quest'anno nel POP ci sono solo quelle sopra i 100.000. Per il resto c'è una scheda che è “opere sotto i 100.000”. Andrebbero accorpate. Per cui il totale non è 525.000, ma è 794.000, se non sbaglio. Questo è quello che ho detto. Poi ho capito che basta giocare con i numeri, siamo un po' buoni tutti. Comunque per le motivazioni già date dal Sindaco e da tutti quanti gli Assessori, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.

Andiamo allora alla votazione.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Astenuti, nessuno.

Bene. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

11. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Sì, grazie Presidente, ma sarò molto breve, perché i contenuti sono stati tutti detti nel DUP e il bilancio è assolutamente legato al DUP, quindi sarà sostanzialmente lettura di cifre, perché non può essere altro.

Quindi il riepilogo generale delle entrate per titoli per l'anno 2017, entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, 6.637.411.

Trasferimenti correnti, 227.340.

Entrate extra tributarie, 1.873.239.

Entrate in conto capitale, 173.900.

Anticipazioni e restituzioni tesorerie e cassiere 500.000.

Entrate per conto terzi partite di giro, 2.559.020.

Questo per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le spese, sempre per l'anno 2017.

Le spese correnti, 8.758.188.

Le spese in conto capitale, 1.021.058.

Il rimborso dei prestiti, quindi debiti, 32.644.

Tesoriere e cassiere uguale all'entrata, 500.000.

Spese per partite di giro e conto terzi, 2.559.020.

Per un totale di previsione di competenza di entrata e di spesa di 12.870.910.

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio di parte corrente, tengono in equilibrio, come per la parte in conto capitale.

Il finanziamento della spesa del titolo secondo divisa per mezzi propri, quindi mezzi dell'ente o mezzi di terzi, quindi contributo per amministrazioni pubbliche, quindi trasferimenti oppure contributi da imprese, quindi oneri, finanziano i mezzi propri 898.058 e 123.000 i mezzi terzi, che assommano alla cifra prima richiamata come spesa corrente. Spese in conto capitale, 1.021.058.

Il pareggio di bilancio che è richiesto dall'articolo 243 del 2011 è assicurato da un totale di entrate finali e di spese finali di 9.811.890 riferiti ai cinque titoli dell'entrata e ai quattro titoli della spesa.

In relazione quindi al bilancio per entrate e spese, su questo mi sono già espresso, sulle entrate. Per quanto riguarda le spese per missione, già gli Assessori nel DUP si sono espressi in maniera molto puntuale proprio in termini tecnici puntuali, quindi qui ci sono a pagina 29 della documentazione le previsioni dell'anno 2017. Chiaramente è il triennale, per le missioni,

e quindi servizi istituzionali, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e diritto allo studio, e quindi qui il Consiglio Comunale ha l'attenzione riportata a dei dati per missione che sono anche riportati nel Dup.

A pagina 33 c'è l'equilibrio di bilancio, a cui prima mi riferivo, e poi le entrate per tipologia.

A pagina 67 c'è non solo le entrate diciamo per titoli, ma anche quelle per tipologia e quindi qui si possono approfondire, non sto a leggere le cifre perché i Consiglieri Comunali ne hanno già contezza.

A pagina 71 le spese per missioni e programmi. Questo è uno schema molto interessante, perché per le missioni e per i programmi aiuta anche a capire molto il DUP, in quanto la particolarità della nuova normativa sul bilancio, dell'armonizzato, è che all'interno di ogni missione che è identificata sostanzialmente per ufficio, insomma, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e diritto allo studio, vengono inseriti i costi del personale, le spese correnti per servizi e anche una parte relativa, poi non in questa pagina ma successivamente, alle spese in conto capitale. E quindi insomma, si va sempre verso più i centri di costo. Ad esempio sugli immobili si vede molto bene, noi abbiamo un bilancio per centro di costo sugli immobili e quindi all'interno delle missioni per ogni immobile possiamo vedere dai costi di gestione alla fornitura di servizi e anche al costo di personale chiaramente riferito alle funzioni che si svolgono all'interno di quei servizi.

Infine, sulla pagina 83, come prima dicevo, vengono indicate le spese in conto capitale riferite ad ogni missione e quindi qui vengono esplicitate.

Sarebbe poi opportuno scendere nel particolare e capire all'interno delle diverse missioni il programma 1, il programma 2. Nel DUP viene specificata in maniera molto puntuale la spiegazione, però sarebbe poi opportuno magari successivamente all'approvazione del PEG capire esattamente, per avere contezza migliore degli stanziamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Interventi? Allora, ci sono interventi? No. Consiglieria, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Dunque, sul bilancio.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento che servono a fare investimenti, leggiamo che le opere sono finanziate, per l'anno 2017, in parte da alienazioni, 105.000 euro, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione 845.900 e contributi agli investimenti 105.000 euro.

Degli oneri, circa 52.000 euro finanziano la spesa corrente come evidenziato dal revisore prima del punto 4 e nel prospetto degli equilibri di bilancio a pagina 33. Noi non abbiamo mai destinato oneri a coprire la spesa corrente.

Sul fondo pluriennale vincolato, si legge che il fondo pluriennale vincolato, la spesa corrente al 31 dicembre 2016 è pari a 76.739 euro circa.

L'FPV conto capitale è pari a 1.142.028 euro.

A pagina 38, allegato "B" allo schema di bilancio, la prima colonna che si riferisce al fondo pluriennale vincolato, al 31.12.2016 fino a pagina 41 è una lista di zeri. Pagina 38, allegato "B". Allora, la prima pagina, il fondo pluriennale vincolato, spesa corrente al 31.12.2016 è pari a 76.739 euro. L'FPV conto capitale è pari a 1.142.000 circa. A pagina 38, l'allegato "B" allo schema di bilancio, la prima colonna, che si riferisce al fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 fino a pagina 41 è una lista di zeri. Quindi l'allegato possiamo

definirlo non conforme.

Salvo errori ed omissioni manca, oltre tutto, un allegato importante ai documenti di bilancio, che è il prospetto dei vincoli di finanza pubblica. Non c'era negli allegati presentati in Commissione, non c'è negli allegati in Consiglio. E' citato nella delibera di Giunta, la 45, su cui farò poi un inciso nella premessa, ma nemmeno nel disposto e allegato. Poi è citato come allegato nella proposta di Consiglio Comunale, punto 6, e non è allegato nemmeno lì. Sempre nella proposta di delibera di Consiglio Comunale, al punto 8 viene citata come allegato la CC7 del 2016, ma non è allegato. Al punto 7 leggiamo che sono allegate la DG 4238 del 2017 e la 180 del 2015, ma non ci sono. Per lo meno non allegate.

Rimaniamo su questa proposta di Consiglio Comunale, manca l'indicazione obbligatoria di inoltro del bilancio entro trenta giorni dall'approvazione alla banca dati delle PA, come invece indicato nel parere del revisore, lettera "E" paragrafo "osservazioni".

Tra l'altro il prospetto dei vincoli di finanza pubblica è inserito nella nota, nel parere del revisore, però ripeto, meno male che è inserito nel parere del revisore perché noi invece in allegato ai documenti di bilancio non lo abbiamo.

Poi, sulla delibera di giunta 45 citata nella proposta di Consiglio Comunale, viene indicato che lo schema di bilancio sarà trasmesso ai consiglieri per consentire le proposte di emendamento. A tal proposito, ripeto, lo abbiamo già detto anche all'inizio di Consiglio con l'indicazione di Baranzate in Movimento, l'articolo 8 del regolamento di contabilità che potete scaricare dal sito del Comune, stabilisce che la presentazione di eventuali emendamenti riferiti al bilancio deve avvenire entro sette giorni dalla data di convocazione del Consiglio Comunale. Quindi due conti. Se il Consiglio è il 30 marzo, meno sette arriviamo al 23 quale termine per presentare gli emendamenti. Non ci siamo, con i tempi proprio non ci siamo.

Passiamo alla nota integrativa. Decisamente molto molto sintetica. Talmente sintetica che non ci sono i numeri. Tra le entrate in conto capitale non si cita che vi sono anche contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale. Nella spesa corrente non si cita la quota finanziata degli oneri di urbanizzazione, seppur piccola, sono 52.842 euro, come ho citato prima, come dice il revisore prima del punto 4.

Poi, sempre nella nota integrativa, punto "B", quote vincolate accantonate con avanzo, leggiamo che le quote vincolate sono pari a 455.201 euro, tutte per vincoli derivanti da trasferimenti. Mentre a pagina 37 dell'allegato, schema di bilancio, la quota vincolata è pari a 725.201 euro, di cui 270.000 euro vincoli da trasferimenti. Quindi la quota vincolata dell'avanzo quant'è? 725.000 o 455.000? Non è chiaro. Sembra un errore, sembra.

Andiamo avanti con la nota integrativa. Società ed enti partecipati. Leggiamo che il Comune ha una partecipazione nella CSBNO, come riportato anche dal revisore, il quale nel proprio parere afferma che il bilancio di esercizio al 31.12.2005, approvato dalla CSBNO, è un documento allegato al bilancio di previsione, mentre a pagina 7 della nota integrativa è scritto che i bilanci di esercizio delle società partecipate sono consultabili dal sito Internet istituzionale, sezione amministrazione trasparente. Quindi sono allegati o consultabili? Non è chiaro.

Esaminiamo un attimo le poste di bilancio per le entrate correnti. Vediamo che le entrate correnti passano, nello specifico imposte e tasse da 5.082.799 euro a 5.153.179 euro. Quindi ci sono aumenti di imposti e tasse.

Le entrate extra tributarie, vendita di beni e servizi, passano da 1.251.000 a 1.080.000, quindi meno proventi da servizi? Domando.

Sempre per le entrate extra tributarie, sanzioni Codice della Strada, si passa da 500.000 circa a 462.000 euro circa.

Le spese le abbiamo viste prima nel punto precedente sul DUP e per certune sostanziali voci abbiamo assistito a notevoli riduzioni in termini economici. Quindi in generale possiamo dire di assistere a più tasse e meno servizi. Infatti, con tutti questi tagli, la spesa generale dell'ente, corrente e capitale, passa da 13.900.000 a 12.870.000.

La delibera di Giunta 45 citata nella proposta di Consiglio Comunale a questo punto all'ordine del giorno, fa il paio con la 44 del DUP. Quando è stato convocato il Consiglio Comunale queste due delibere non erano pubblicate in albo pretorio. Lunedì mattina abbiamo dovuto fare l'accesso agli atti, contestualmente con la e-mail ci veniva comunicato che erano state pubblicate il lunedì ma non erano visibili. Si sono rese visibili e abbiamo potuto stamparle il 28.

Quindi due documenti importanti non sono stati messi a disposizione contestualmente alla convocazione del Consiglio, ma devo dire nemmeno in Commissione, perché la Commissione, ricordo, in generale, come scopo è una azione propedeutica al bilancio. Quindi, quando si convoca la Commissione bisogna allegare tutti i documenti necessari, propedeutici a quello che poi si andrà a discutere in Consiglio Comunale. E tra i vari documenti, quando è stata convocata la Commissione, non c'era il prospetto dei vincoli di finanza pubblica, non c'era la nota integrativa, non c'era il piano degli indicatori, non c'era la delibera di Giunta 44-45, non c'era il parere del revisore sul bilancio di previsione, non c'era il parere del revisore sul DUP e non c'erano neanche le proposte di delibera di Consiglio Comunale.

Dunque, cosa non è chiaro del concetto che i documenti, non solo per la Commissione, altrimenti cosa la si convoca a fare, ma anche per il Consiglio Comunale sono tassativamente da consegnarsi per tempo? Inoltre, cito dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con la delibera di Consiglio Comunale del 2009 nel 2016 a pagina 5, che lo scopo della trasparenza è quella di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Mi sembra chiaro. E aggiunge: "la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino. E ribadisco, pagina 5, ho letto a pagina 5, programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 9 del 28 gennaio 2016. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Occhipinti. Altri interventi, prego? Va bene, chiusa la discussione. Per la replica chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Allora, una cosa molto importante. Allora, la legge di stabilità, Consigliere Occhipinti, non permette l'aumento dei tributi locali. No, perché ho sentito le entrate correnti, aumento di imposte e tasse, più tasse. Fino a adesso nel Consiglio Comunale abbiamo votato la conferma, l'approvazione dell'aliquota dell'imposta IMU, confermata. Glielo spiego, perché. Determinazione dell'aliquota relativa alla tassa TASI, confermata. RSU, TARI, quella è

l'unica che si può aumentare in base all'aumento, ma la legge di stabilità non permette l'aumento. Tanto è vero che l'IRPEF...

(intervento fuori microfono)

SINDACO: Ma te lo spiego, perché. TARI, bene. Allora, le previsioni di entrata, se sono delle previsioni, se sono state... Ad esempio, la TARI, c'è stata una previsione di entrata maggiore rispetto a quella degli anni scorsi. Perché? Perché evidentemente la previsione era stata poco ottimistica quella degli anni scorsi e quindi oggi si presume, si prevede di incassarne di più. Però se le tariffe sono state tutte confermate e la legge di stabilità non prevede, quindi quello è il preventivo. E' così, no? Adesso poi magari in Commissione la valutiamo meglio. Quello che si potrebbe vedere è nel consuntivo se poi le entrate sono state aumentate, però poi, Consigliere, le previsioni possono essere rese più ottimistiche o meno ottimistiche, ma sono previsioni. Però per valutare l'aumento o meno delle tasse non bisognerebbe guardare alle previsioni di entrata, ma bisognerebbe guardare alle delibere che definiscono le tariffe e le tasse, che sono quelle che abbiamo appena votato, che sono state mantenute, anche perché la stabilità non le prevede. Però invito veramente, nelle Commissioni Consiliari si prevede l'esame preliminare delle proposte. A me dispiace che purtroppo la Commissione non si sia fatta. O meglio, non si sia fatta alla presenza delle opposizioni. Perché ad esempio queste questioni potevano essere chiarite non in Consiglio Comunale e magari dedicare al merito delle politiche e delle scelte le considerazioni.

Quindi non c'è stato proprio nessun aumento di tasse, perché quelle che abbiamo votato prima non c'era nulla. Meno proventi dal Codice della Strada. Evidentemente si è fatta una previsione diciamo più prudente, poi è chiaro che se le multe entrano la previsione di entrata si può sempre alzare.

L'altro tema. Gli enti locali hanno pari entrate e pari spese. Quindi se le entrate diminuiscono perché prudenzialmente si prevede ed è sempre, come dire, un approccio di buon governo essere prudenti sulle spese, perché poi è facile scrivere 400.000, poi non ti entrano i 400.000 e l'anno dopo li devi scrivere a residuo. E poi li incassi o non li incassi? Allora una cosa è scrivere un bilancio e una cosa poi è vedere se quel bilancio combacia con la realtà. Allora, delle entrate la TASI era stata sottostimata. Abbiamo visto che nell'ultimo periodo in particolare dell'anno scorso sono state fatte più entrate, poi è stato fatto anche un buon accertamento da parte degli uffici e quindi siamo ottimisticamente nelle condizioni di indicare quello in previsione. C'è un censore, che si chiama Dottor Fulvio Pastorino, che non ha fatto che – come dire – definire in maniera puntuale e in maniera assolutamente realistica le previsioni di entrata e le previsioni di spesa; e gli Assessori ne sanno qualcosa. Quindi lui ha firmato il bilancio secondo me con una enorme professionalità e enorme impegno, quindi io sono - diciamo - molto convinto che queste siano delle previsioni compatibili con la realtà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Altri interventi? Chiudiamo gli interventi. Allora, dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ecco, dovrei essere contento che hai un'opposizione che si studia i documenti. Malloppi di centocinquanta pagine e quindi entra anche nel merito. Io non so quanti, quando ci vengono dati, perché noi non disprezziamo il

lavoro fatto dal Dottor Pastorino, assolutamente no. Solo che è incompleto, poverino. Poverino, nel senso professionale, per carità, non ce l'ha fatta. Mancano, abbiamo contato circa dodici documenti, tra allegati citati ma non si sa dove sono, quindi probabilmente non può arrivare a tutto. Io non so, stavo dicendo quanti esimi colleghi hanno potuto approfondire come abbiamo fatto noi il DUP di centosessantotto pagine e il preventivo di più di cento pagine. Mi auguro che l'abbiano fatto tutti, perché così si valorizza anche il lavoro fatto dall'ufficio. Volevo dire, io nell'intervento che avrei fatto, io ho ricevuto una lettera dai proprietari dell'ATI 2 dove ci diffidano, come Consiglieri Comunali, ci chiedono eventualmente i danni.

PRESIDENTE: Consigliere, atteniamoci... ecco, siamo fuori tema.

PRISCIANDARO (Consigliere): Un cane da caccia, sta diventando peggio di Peppe.

PRESIDENTE: Siamo fuori tema. Siamo fuori tema.

PRISCIANDARO (Consigliere): Arrivo, stiamo parlando di bilancio sì o no? Nel bilancio c'è 1.700.000, se non ricordo male, Manuela, visto che l'abbiamo studiato nello scantinato lì, 1.700.000, mi pare. E' possibile accantonare la quota di questi signori? Perché almeno io non ho alcuna intenzione di pagare i danni. Dopodiché voi siete liberi di fare...

(intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): No, su questo potremmo parlare una vita.

PRESIDENTE: Questo non è all'ordine del giorno.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non è la serata, il Presidente non ce lo consentirebbe. Quindi io veramente sono da questo punto di vista, sono assolutamente preoccupato. E poi l'ultima cosa. Questa sera, con il bilancio di previsione 2017, abbiamo inaugurato a Baranzate una nuova, come si può dire, modalità. Quelli che i conti si pareggiano prelevando dagli oneri. Mai fatto. Noi avevamo un Assessore che piuttosto se ne sarebbe andato a casa, piuttosto che fare un'operazione, badate bene, nulla di irregolare, eh? La legge lo prevede fino al 75 per cento, quindi assolutamente regolare e normale.

Sta di fatto che noi siamo riusciti a sbarcare il lunario con quello che avevamo. Evidentemente loro la pensano diversamente e questa nuova maggioranza ci dà tante sorprese, questa è una di quelle. Chissà cosa ci aspetta per il futuro. Grazie. Voto negativo, naturalmente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.
Allora prego, Consigliera.

DONAGGIO (Consigliere): Allora, niente.

Mi premeva di evidenziare una cosa. Cioè, noi abbiamo previsto delle entrate generali, entrate correnti, per 8.737.000 e rotti, ma io dico 8.737.000 euro. In conto capitale, 1.073.000 euro. Abbiamo previsto uscite, spese correnti – eh? - parlo. 8.758.000, in conto capitale 1.021.000.

Allora, considerando che entrano cento e devono uscire cento, volevo evidenziare una piccola cosa. Da queste entrate, 8.737.000 euro, noi dobbiamo accantonare in fondo svalutazione crediti 587.000 euro. 587.000 euro. Avevi paura di non avere il tesoretto, magari se vincevi le prossime elezioni? Te lo stiamo mettendo da parte, perché l'anno scorso 438.000 euro. Quest'anno 587.000 e l'anno prossimo 696.000. Nel 2019, 823.000 euro di soldini che mettiamo da parte. Questi soldi, 587.000 euro, vanno tolti dalle entrate correnti, 8.737.000 euro. Fate il conto. Vogliamo vedere le spese correnti? La maggioranza delle spese correnti, 2.190.000 per la missione 1, che è - diciamo - la struttura.

Poi abbiamo, io dico le cifre più grosse, abbiamo istruzione e diritto allo studio, 1.485.000 euro.

Andiamo avanti. Sviluppo e sostenibilità del territorio, che è compreso anche i rifiuti, 1.711.000 euro.

Andiamo avanti. Diritti sociali, politiche sociali e famiglie, 1.534.000 euro.

Allora, considerando tutte queste spese, consideriamo sempre da quali entrate noi dobbiamo accantonare i 587.000 euro. Bene, allora, quello che dico è che se entra cento, esce cento, è valida la sua spiegazione però sottolineiamo che noi comunque, come avevate voi il patto di stabilità, abbiamo anche noi un bel fondo che prosciuga le entrate. Voto favorevole.

PRESIDENTE: Allora, andiamo alla votazione.

Favorevoli.

Contrari, 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli.

Contrari.

Bene. Allora, cinque minuti. Allora, per alzata di mano, facciamo una pausa di cinque minuti? Capigruppo. Eh, perché dobbiamo decidere la pausa. Si formalizza.

Allora, c'è una richiesta.

CESARATTO (Consigliere): Ho una proposta che riprende la proposta fatta in conferenza anche dal Consigliere Caracappa. Visto l'orario e vista la mole di interrogazioni e di mozioni presentate, invece di interrompere il Consiglio Comunale e di portare i punti rimanenti al prossimo Consiglio Comunale.

E' una proposta, come Lei mette ai voti una sospensione, noi chiediamo che venga messa ai voti questa proposta.

PRESIDENTE: Allora, si va avanti. Allora, siamo al punto numero 12 dell'ordine del giorno e abbiamo:

12. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE FRANCO CESARATO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANARO AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DEL REGOLAMENTO COMUNALE, FORMAZIONE

PARCHEGGI IN VIA NAZARIO SAURO.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: No, questa è una vostra libera scelta.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha richiesto l'intervento il Sindaco, gli concedo la parola. Prego.

SINDACO: Sì, grazie Presidente.

No, poi il Consiglio deciderà se andare avanti, secondo me dobbiamo andare avanti. Anche perché un consiglio costa seicento euro di registrazione, almeno, più la sistemazione delle aule e dei banchi, che se avessimo spostato a venerdì prossimo, cioè a domani, poi sabato mattina i dipendenti non lavorano e quindi avremmo dovuto incaricare con ulteriori costi per la collettività. I dipendenti fanno giustamente lo straordinario, qualcuno deve controllare anche gli ingressi e quindi i cittadini stanno pagando i propri rappresentanti, stasera, tra i seicento e i settecento euro.

Quindi delle mozioni e delle interrogazioni che richiedono tre minuti, presentate dai Consiglieri, i quali hanno già avuto risposta da parte dell'amministrazione, abbandonano l'aula per questioni proposte da loro. Il Presidente del Consiglio proporrà alla maggioranza. Dal mio punto di vista, per capricci dei Consiglieri Comunali, l'amministrazione non può buttar via quasi mille euro perché non vogliono discutere. Quindi se vogliono rientrare in aula noi siamo qui e poi andiamo avanti, dal mio punto di vista. Poi il Consiglio Comunale valuterà. Grazie, Presidente.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, considerato che i proponenti sono assenti, non possiamo andare oltre nei lavori e quindi dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.33.**

INDICE